



PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Sommario

N° 1 - IL BISOGNO DI SOSTENIBILITA'	4
N° 2 - LA NORMA EUROPEA DI RIFERIMENTO PER PORTE E FINESTRE: UNI EN 14351-2	6
N° 3 - UNI EN 14351-2: NORMA EUROPEA DI RIFERIMENTO PER PORTE E FINESTRE FOCUS PORTE "PRESTAZIONALI"	
N° 4 - UNI EN 14351-2: NORMA EUROPEA DI RIFERIMENTO PER PORTE E FINESTRE FOCUS "VIE DI FUGA"	10
N° 5 - INCENTIVI FISCALI 2019	12
Nº 6 - NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO EDIFICI CIVILE ABITAZIONE DM 25 2019	14
N° 7 - IL SERRAMENTO IN PVC PROTAGONISTA AL MADE EXPO 2019	16
N° 8 - UTILI CHIARIMENTI SUI CAM EDILIZIA	18
N° 9 - ANCORA SEGNO POSITIVO PER IL MERCATO ITALIANO DEL SERRAMENTO IN PVC $ $	20
N° 10 - LE BARRIERE ARCHITETTONICHE: OSTACOLI CHE POSSONO FARE LA DIFFERENZA .	22
N° 11 - PUBBLICATE LE NUOVE FAQ DEL MISE SUL DECRETO REQUISITI MINIMI	24
N° 12 - VERIFICA DELLA POSA IN OPERA DEI SERRAMENTI	28
N° 13 - IL SERRAMENTO TRA RISPARMIO ENERGETICO E SOSTENIBILITA' AL SERVIZIO DEL COSTRUIRE CONSAPEVOLE	
N° 14 - LE FINITURE SUPERFICIALI DEI SERRAMENTI IN PVC	31
N° 15 - VALIDATO PER L'ACCREDITAMENTO IN ITALIA IL VINYLPLUS® PRODUCT LABEL UTILIZZATO SOPRATTUTTO DAL SETTORE EUROPEO DEL SERRAMENTO IN PVC	32
N° 16 - NUOVI UTILIZZI DEL PVC	34
N° 17 - LA LEGGE DI BILANCIO ED IL DECRETO "SBLOCCA CANTIERI": COSA CAMBIA PER I CAM?	
N° 18 - IL CALCOLO DEL RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE DI SCHERMATURE SOLARI: "SHADOWINDOW"	38
N° 19 - LA POSA IN OPERA DEI SERRAMENTI	40
N° 20 - LA PIATTAFORMA ITALIANA DEGLI STAKEHOLDER	41
N° 21 - ACQUISTI VERDI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: L'INDAGINE DI UNIONCAME	
N° 22 - AGGIORNAMENTO NORME PER TENDE E CHIUSURE OSCURANTI	47
N° 23 - DEFINIZIONI PER IL PVC DA ADOTTARE NELLE NORME PER FINESTRE E PORTE	48
N° 24 - REVISIONE DEI CAM EDILIZIA, IL MINISTERO E GLI ENTI LOCALI INCONTRANO LE AZIENDE E LE ASSOCIAZIONI	
N° 25 - SEMINARIO IIP/CESAP DEDICATO AL VINYLPLUS® PRODUCT LABEL	51
N° 26 - PVC FORUM BEST PARTNER 2018 DI "LET IT BIM"	52
N° 27 - IL MERCATO DEGLI EDIFICI IN "CLASSE A" NUOVI E DA RISTRUTTURARE	53
N° 28 - PUBBLICATA LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PDR 13:2019 "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLE COSTRUZIONI-STRUMENTI OPERATIVI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA"	EΛ
3031LNIDILITA	ɔᠲ

N° 29 – I RAPPORTI ANNUALI ENEA: efficienza energetica, detrazioni fiscali per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia negli edifici esistenti	. 56
N° 30 – AGGIORNAMENTO ATTIVITA' EPPA (European PVC Window Profile and related Buildin Products Association)	_
N° 31 – EFFICIENZA ENERGETICA E BENESSERE TEMICO E VISIVO: IN REVISIONE LA NORM EN 14501	
N° 32 - PVC FORUM ITALIA PARTNER DEL SERRAMENTOUR 2019	. 62
N° 33 – RACCOMANDAZIONE (UE) 2019/1019 - L'ammodernamento energetico degli edifici	. 63
N° 34 - PUBBLICATE LE NORME 11673-2 E 11673-3	. 65
N° 35 - PROGETTARE PER DECOSTRUIRE	. 67
N° 36 - SEMINARIO "GREEN DESIGN-L'UTLIZZO DEL PVC NELLA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE"	. 69
N° 37 - FINALIZZAZIONE DELL'APPROCCIO EUROPEO PER VALUTARE LE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DELLE FACCIATE	. 72
N° 38 - IL CONTROLLO DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE DI PROFILI E FINESTRE IN PVC	. 74
N° 39 - NUOVO COMITATO TECNICO DEL CEN PER L'ECONOMIA CIRCOLARE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	. 76
N° 40 - BONUS FACCIATE: LA REALTA' DEI FATTI, PROPOSTE E SUGGERIMENTI DI PVC FORUM	. 80
N° 41 – CON IL QUARTO CORSO SUL FUOCO, SI E' CONCLUSA LA PVC ACADEMY DI QUEST'ANNO. L'APPUNTAMENTO E' PER IL 2020 CON LA TERZA EDIZIONE	. 82
N° 42 - EUROWINDOOR	. 85
N° 43 – PROGETTO "PVC PARK" PER LA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE DI AREE VERDI E SPAZI COMUNI	
N° 44 - IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI - PUBBLICATO IL D.M. 18 OTTOBRE 2019 9	91 <u>1</u>
N° 45 – 7 RICERCHE PER IL PVC	. 93
N° 46 - LEGGE DI BILANCIO 2020: LE NOVITA' APPROVATE	93 <mark>7</mark>





N° 01 - 15.01.2019

Il bisogno di sostenibilità

Da qualsiasi punto di vista la sostenibilità si è trasformata da semplice vocabolo ad una nuova filosofia che pervade ogni azione di vita quotidiana.

Non è facile quantificare e definire la sostenibilità ed è per questo che molti preferiscono semplificare le attività con parametri e protocolli metodologici.

Anche il PVC rientra a pieno titolo nel grande obiettivo della sostenibilità così come il mondo della serramentistica, finestre, oscuranti, porte e verande occupano un posto d'onore nella visione sostenibile della nostra terra.

L'associazione europea che rappresenta tutte le materie plastiche, PlasticsEurope, ha indicato obiettivi precisi e strategici per raggiungere la sostenibilità.

Il tempo che ci siamo dati scadrà nel 2030. Obiettivi che sembrano molto lontani ma che devono essere adeguatamente programmati a tutela del nostro pianeta. PlasticsEurope ha redatto un documento molto importante, un po' più di una linea guida; ha indicato 10 obiettivi, chiari e semplici.

L'anno 2019 vedrà le "Finestre sul PVC" incentrate sui 10 obiettivi, che vengono così sintetizzati:

SEZ. 1

- 1. Prevenire la dispersione delle materie plastiche nell'ambiente
- 1.1 Azioni per prevenire la dispersione di polimeri
- 1.2 Azioni per prevenire la dispersione
- 2. Migliorare l'efficienza e accelerare l'innovazione per aumentare la circolarità
- 2.1 Incrementare l'uso di Feedstocks alternativi
- 3. Creare una consapevolezza generale

SEZ. 2

1. Incrementare il riciclo e il riuso degli imballaggi in plastica

SEZ. 3

- 1. Supporto delle norme europee
- 2. Finanziamenti Europei

SEZ. 4

Monitoraggio e linee guida dei progressiraggiunti

Verranno invitate le aziende del Gruppo Serramenti ed Avvolgibili a far parte attiva e a condividere i 10 obiettivi ponendo in pratica tutto ciò che è possibile attuare.

In allegato il documento di riferimento redatto da PlasticsEurope: <u>Plastics 2030</u> – PlasticsEurope's Voluntary commitment to increasing circularity and resource efficiency.











N° 02 - 22.01.2019

La norma europea di riferimento per porte e finestre:

UNI EN 14351-2

Al termine di un iter approvativo durato diversi anni, lo scorso 5 novembre il CEN (Comitato Europeo di Normazione) ha pubblicato la EN 14351-2:2018, norma di prodotto per la marcatura CE delle porte pedonali interne.

Il percorso della norma non è ancora ultimato e prevede il recepimento a livello nazionale degli stati membri e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Europea (presumibilmente nell'agosto 2019) dove verrà indicato anche il periodo di coesistenza e, di conseguenza, si può ipotizzare la sua applicazione, in abbinamento con la EN 16034, per la marcatura CE obbligatoria al più tardi a partire dall'agosto del 2021.

Il sommario ne sintetizza i contenuti:

«La norma identifica le caratteristiche prestazionali indipendenti dai materiali, fatto salvo le caratteristiche di resistenza e controllo del fumo, applicabili a finestre e porte interne pedonali.

Le caratteristiche di resistenza al fuoco e/o controllo del fumo per porte pedonali e finestre apribili sono trattate nella EN 16034. La norma si applica a finestre e porte destinate internamente alle costruzioni.»

Si riferisce alle porte interne pedonali, manuali o motorizzate, destinate a vie di esodo, impieghi specifici con specifici requisiti, comunicazione esclusivamente, con esclusione dal campo di applicazione di cancelli e porte industriali, commerciali e da garage (coperti da EN 13241), porte esterne pedonali (coperte da EN 14351-1), ante di porte e telai di porte immessi sul mercato come singole unità, porte pedonali motorizzate (coperte da EN16361).

Se per gli aspetti relativi al comportamento al fuoco la norma si interseca con la EN16034 (l'argomento verrà trattato successivamente in maniera specifica), l'essenza della direttiva è contenuta nell'allegato ZA in cui sono identificate le caratteristiche essenziali per porte interne pedonali di sola comunicazione:

- rilascio di sostanze pericolose, solo per emissioni d'impatto per l'aria interna à punto 4.2 della norma
- resistenza all'impatto, ove pertinente, solo per porte vetrate a rischio lesioni à punto 4.3.1 della norma
- altezza à punto 4.4 della norma
- reazione al fuoco dei componenti à punto 4.5.1 della norma

I sistemi di AVCP (Attestazione e verifica della costanza della prestazione) sono 3: sistema 1, 3 e 4 in base agli usi previsti e alle relative caratteristiche essenziali.

Le micro-imprese potranno trattare i prodotti che ricadono in sistema 3 secondo il sistema 4, applicando la procedura semplificata richiamata all'art. 37 del regolamento UE n. 305/2011.

In tal caso i compiti per il fabbricante sono:

- Valutazione della prestazione sulla base di test, calcoli, valori tabellari o documentazione descrittiva del prodotto che deve contenere le caratteristiche essenziali pertinenti per gli impieghi previsti dichiarati
- Controllo della produzione in fabbrica (FPC) che deve indicare i parametri correlati alle caratteristiche essenziali e pertinenti per gli impieghi previsti

Il testo, attualmente disponibile in lingua inglese e acquistabile da UNI, dovrebbe essere tradotto in lingua italiana nei prossimi mesi.











N° 03 - 29.01.2019

UNI EN 14351-2: NORMA EUROPEA DI RIFERIMENTO PER PORTE E FINESTRE

FOCUS PORTE "PRESTAZIONALI"

La nuova EN 14351-2:2018, norma di prodotto per la marcatura CE delle porte pedonali interne, pubblicata dal CEN (Comitato Europeo di Normazione) all'inizio di novembre dello scorso anno sarà «operativa» solo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Europea (OJ EU), presumibilmente nell'agosto 2019.

La marcatura CE, da quel momento possibile ma ancora volontaria, diverrebbe obbligatoria per le porte interne non tagliafuoco, qualora questa norma venisse inserita nella direttiva dei prodotti da costruzione.

La norma dovrebbe quindi unirsi alle norme di prodotto in "abbinamento" con la EN 16034 che definisce le caratteristiche resistenza al fuoco e/o controllo del fumo per porte pedonali e finestre apribili.

Questa condizione in specifici casi comporta l'apposizione di due marchi CE con relative DoP, sebbene con la revisione delle norme armonizzate dei prodotti non tagliafuoco, sembra ci sia la possibilità di accorpare a tali norme la EN 16034; integrando e inserendo le caratteristiche essenziali legate ai prodotti tagliafuoco ed avere un unico marchio CE.

Con la pubblicazione su gazzetta europea della UNIEN 14351-2 il prodotto "porta tagliafuoco" potrà circolare senza vincoli dettati da sistemi omologativi/certificativi nazionali.

In merito ai contenuti della nuova norma, nel prospetto ZA.1.2 le prestazioni comuni anche alle altre tipologie di porte (*utilizzi* "a" e "c")

- rilascio di sostanze pericolose, solo per emissioni d'impatto per l'aria interna
- classe di resistenza all'impatto, ove pertinente, solo per porte vetrate a rischio lesioni
- altezza
- reazione al fuoco dei componenti
- classe di reazione al fuoco

per le porte con requisiti speciali "b" sono integrate anche dalla valutazione delle prestazioni che venivano già richieste per quelle esterne (quando le porte dividono ambienti interni che si trovano in condizioni climatiche diverse si creano condizioni equivalenti a quelle esterne):

- Valore in dB di isolamento acustico, dove è richiesta la performance
- Forze di ritenuta su porte automatiche + durabilità della prestazione (valori soglia)
- Valore di trasmittanza termica, dove richiesta la performance

• Classe di permeabilità all'aria + durabilità della prestazione

Sebbene si occupi di prodotti con particolari requisiti, senza caratteristiche tagliafuoco, viene dunque introdotta la reazione al fuoco della porta e dei suoi componenti che fino ad oggi non sempre veniva presa in considerazione.

È interessante notare che le classi di reazione al fuoco indicano il grado di partecipazione all'incendio del prodotto e secondo la nuova classificazione europea (DM 10/03/2005 e DM 15/03/2005) vanno dalla classe A1 (incombustibile), alla Classe E (altamente infiammabile) per finire alla Classe F (non classificabile).

Il testo della norma è attualmente disponibile in lingua inglese ed acquistabile da UNI.











N° 04 - 5.02.2019

UNI EN 14351-2: NORMA EUROPEA DI RIFERIMENTO PER PORTE E FINESTRE FOCUS "VIE DI FUGA"

Come già trattato la norma è la norma di prodotto che si applica alle porte installate all'interno degli edifici, siano esse **porte solo per comunicazione** (tipologia di uso a), **porte per usi specifici con requisiti specifici** (tipologia di uso b) **e porte sulle vie di fuga** (tipologia di uso c), compresi i possibili utilizzi "combinati" ad es. porte sulle vie di fuga con specifici requisiti.

Riferimenti normativi nazionali sono:

- Il DM 3/11/2004 Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio che identifica come "via di emergenza (o via di esodo, o di uscita, o di fuga) un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro".
- Il Codice di prevenzione incendi

La marcatura CE conferma che il prodotto finito è in grado di fornire determinate prestazioni in relazione agli impieghi previsti: il fabbricante deve dunque garantire che il prodotto posto sul mercato sia conforme alle prestazioni dichiarate nella DoP.

Il Produttore, attraverso il controllo della produzione in fabbrica e le prove effettuate sui campioni di produzione, garantirà che il prodotto posto sul mercato sia conforme alle prestazioni dichiarate nella DoP.

In particolare devono essere garantiti e documentati:

- a) la competenza e l'addestramento del personale;
- b) la taratura, ispezione e manutenzione delle attrezzature di produzione e di controllo;
- c) i controlli su materie prime e componenti in entrata;
- d) l'identificazione e la tracciabilità di ogni prodotto;

- e) i controlli eseguiti durante la produzione e prodotto finito;
- f) il trattamento dei prodotti non conformi e le conseguenti azioni correttive;
- g) i metodi di trattamento, imballaggio e immagazzinamento del prodotto.

La norma stabilisce una serie di obblighi:

- per il produttore (del dispositivo):
 - fornire informazioni per scelta, installazione e manutenzione del dispositivo.
- per l'installatore (del dispositivo):
 - eseguire l'installazione osservando tutte le indicazioni per il montaggio fornite dal produttore del dispositivo;
 - redigere, sottoscrivere e consegnare all'utilizzatore una dichiarazione di corretta installazione con esplicito riferimento alle indicazioni di cui al precedente punto.
- per il titolare dell'attività:
 - conservare la dichiarazione di corretta installazione;
 - effettuare la corretta manutenzione del dispositivo osservando tutte le istruzioni per la manutenzione fornite dal produttore del dispositivo stesso;
 - annotare le operazioni di manutenzione e controllo sul registro.











N° 05 - 12.02.2019

INCENTIVI FISCALI 2019 "BONUS RISTRUTTURAZIONI" E "ECOBONUS"

Come ormai noto anche per il 2019 sono state confermati i provvedimenti detti "ecobonus", "bonus casa" e "bonus mobili" ad essi connessi, le misure fiscali che incentivano, in varia misura, le opere di ristrutturazione e di rigualificazione energetica.

Nessuna sostanziale novità, rispetto agli anni passati, per il **BONUS RISTRUTTURAZIONI** ("bonus casa") che conferma la detraibilità fiscale del 50% per le spese sostenute nel 2019 per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria fino al limite massimo di 96.000 € di spesa per ciascuna unità immobiliare.

Confermate quindi sia la percentuale che il massimale maggiormente incentivanti rispetto a quanto da tempo previsto per legge.

Da segnalare che a far data dal 21 novembre 2018, con la piena operatività dello specifico <u>portale</u>, è obbligatorio comunicare all'ENEA i dati relativi agli interventi di ristrutturazione che hanno un impatto sul risparmio energetico.

Questa nuova comunicazione, adempimento già previsto dalla legge di bilancio 2018, è necessaria per monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito con la realizzazione degli interventi di recupero edilizio come, ad esempio:

Strutture edilizie

- riduzione della trasmittanza delle pareti verticali che delimitano gli ambienti riscaldati dall' esterno, dai vani freddi e dal terreno;
- riduzione delle trasmittanze delle strutture opache orizzontali e inclinate (coperture) che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi;
- riduzione della trasmittanza termica dei pavimenti che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno.

Infissi

• riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi.

Per quanto riguarda il cosiddetto **ECOBONUS** l'agevolazione era nata con la Finanziaria 2007 come detrazione del 55%. Dal 1° gennaio 2019 sono state prorogate le misure che prevedono percentuali pari al 50% o 65% in base alla tipologia di intervento. Come è noto gli interventi di riqualificazione energetica devono essere comunicati ad ENEA entro 90 giorni dal completamento delle opere.

La percentuale di detrazione prevista per la sostituzione degli infissi è del 50% così come stabilito già per il 2018, e non è ancora stato introdotto il costo massimo parametrato al metro quadro previsto per questo tipo di intervento.

Su questa tematica, sulla proposta di ripristino della percentuale di detraibilità al 65% e sull'eliminazione della ritenuta d'acconto alla fonte, è ancora aperto il dialogo con le istituzioni, con la costante attenzione e attività dei rappresentanti del comparto.

Gli interventi di riqualificazione energetica e di ristrutturazione edilizia per i condomini sono agevolati in misura maggiore, fino all'80% e 85% se contestuali a interventi che consentono un passaggio di una o due classi di rischio per gli aspetti sismici; questa misura è già in vigore fino al 2021.

Per i requisiti di accesso e le caratteristiche degli interventi, analogamente a quanto predisposto per le ristrutturazioni l'Agenzia delle Entrate offre specifiche <u>guide</u>.

Per tutte le tipologie di agevolazioni l'importo complessivo della detrazione spettante è ripartito in 10 anni a partire dalla dichiarazione fiscale presentata nell'anno successivo a quello in cui le spese sono state sostenute. Già dal 2018 sono state anche introdotte misure che regolamentano la cessione del credito.

Sono previsti controlli, sia documentali che in situ, effettuati sia da ENEA che dall'Agenzia delle Entrate.











N° 06 - 19.02.2019

NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO EDIFICI CIVILE ABITAZIONE

DM 25 GENNAIO 2019

Dal prossimo 6 maggio entrerà in vigore il DM del 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 30 del 5.02.2019).

Il testo dispone le *Modifiche ed integrazioni all'allegato del decreto 16 maggio 1987, n. 246 concernente norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione*.

Per gli edifici di civile abitazione soggetti ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al dpr 151/2011, i requisiti di sicurezza antincendio delle facciate sono valutati avendo come obiettivi quelli di:

- a. limitare la probabilità di propagazione di un incendio originato all'interno dell'edificio, a causa di fiamme o fumi caldi che fuoriescono da vani, aperture, cavità verticali della facciata, interstizi eventualmente presenti tra la testa del solaio e la facciata o tra la testa di una parete di separazione antincendio e la facciata, con conseguente coinvolgimento di altri compartimenti sia che essi si sviluppino in senso orizzontale che verticale, all'interno della costruzione e inizialmente non interessati dall'incendio;
- b. limitare la probabilità di incendio di una facciata e la successiva propagazione dello stesso a causa di un fuoco avente origine esterna (incendio in edificio adiacente oppure incendio a livello stradale o alla base dell'edificio);
- c. evitare o limitare, in caso d'incendio, la caduta di parti di facciata (frammenti di vetri o di altre parti comunque disgregate o incendiate) che possono compromettere l'esodo in sicurezza degli occupanti l'edificio e l'intervento delle squadre di soccorso.

Gli obiettivi sono quelli riportati nella «guida tecnica per la determinazione "Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili"» allegata alla allegata alla lettera circolare n. 5043 del 15 aprile 2013, esplicitamente indicata art.2 comma 2 come utile riferimento progettuale nelle more della determinazione di metodi di valutazione sperimentale dei requisiti di sicurezza antincendio delle facciate.

Come già previsto dalla guida per gli edifici inferiori ai 12 metri non è prevista alcuna gestione della sicurezza.

Le nuove disposizioni prevedono 4 Livelli di Prestazione (L.P.) definiti in funzione dell'altezza antincendi dell'edificio, così come definita dal DM 30.11.1983, a partire dai 12 metri di altezza:

- L.P. 0 per edifici di altezza compresa tra 12 e 14 metri;
- L.P. 1 per edifici di altezza compresa tra 24 e 54 metri;
- L.P. 2 per edifici di altezza compresa tra 54 e 80 metri;
- L.P. 3 per edifici di altezza oltre 80 metri.

Per ciascun livello l'allegato specifica i diversi adempimenti:

Per gli edifici di altezza superiore a 24 m, qualora siano presenti attività ricomprese in allegato I al D.P.R. 151/2011, e comunicanti con l'edificio stesso ma ad esso non pertinenti e funzionali (ad es. impianti produzione calore, autorimesse, gruppi elettrogeni ecc...), dovrà essere adottato un livello di prestazione superiore, indipendentemente dal tipo di comunicazione.

Diviene obbligatorio pianificare, a seconda del livello di prestazione, le procedure di evacuazione, le azioni e i comportamenti che i responsabili e gli occupanti devono attuare per garantire le condizioni di sicurezza e in caso di emergenza che comprendono, ad esempio, la diffusione dell'allarme, la percorrenza in sicurezza dei percorsi di esodo, il raggiungimento di un luogo sicuro, la procedura per l'attivazione dei soccorsi.

Allo stesso modo dovranno essere individuate le misure gestionali per mantenere le condizioni di sicurezza delle vie di esodo e controlli periodici volti a garantire il mantenimento dell'efficienza degli impianti e dei dispositivi antincendio.

Dal livello L.P. 1 a salire, tra le misure antincendio preventive vi è la valutazione dei rischi di incendio in caso di modifiche alle strutture, alle finiture, al rivestimento delle facciate, all'isolamento termico e acustico e agli impianti.

Le disposizioni del decreto si applicano a tutti gli edifici di nuova costruzione; gli edifici di civile abitazione esistenti alla data di entrata in vigore del DM (6/05/2019) vanno adeguati alle disposizioni entro i seguenti termini:

- a. due anni dalla data di entrata in vigore del DM 25/1/2019 per le disposizioni riguardanti l'installazione, ove prevista, degli impianti di segnalazione manuale di allarme incendio e dei sistemi di allarme vocale per scopi di emergenza;
- b. un anno dalla data di entrata in vigore del DM 25/1/2019 per le restanti disposizioni.

Si allega D.M. del 25 gennaio 2019











N° 07 - 26.02.2019

IL SERRAMENTO IN PVC PROTAGONISTA

AL MADE EXPO 2019



Anche quest'anno il PVC Forum Italia sarà presente al **MADE expo 2019**, Fiera Internazionale dell'Architettura e delle Costruzioni in programma a Rho Fiera dal 13 al 16 marzo, come "promoter" della manifestazione fieristica e con un ricco programma di convegni e incontri finalizzati a promuovere il serramento in PVC in termini di qualità e sostenibilità, parlando ai serramentisti e ai progettisti.

Riguardo ai primi interlocutori, il PVC Forum è tra gli sponsor ufficiali del **Forum Involucro e Serramenti – speciale Serramentour**", area di 200 m² organizzata da DBInformation (Nuova Finestra, Show Room, guidafinestra.it) nel **salone Involucro/Serramenti** intesa come spazio di networking per l'intera community del serramento: produttori, rivenditori, posatori, aziende e associazioni.

Diverse tematiche di interesse sul serramento, tra cui posa in opera, Norma EN 14351-2, sicurezza passiva, saranno discusse nei 4 giorni di Fiera da autorevoli relatori. Ogni mattina è prevista una "Colazione a tema" tenuta da un'azienda di settore presso il SerramenBar, in diversi momenti della giornata esperti di settore offriranno la propria consulenza personalizzata ai visitatori. Il PVC Forum contribuirà a questa iniziativa anche attraverso un ricchissimo programma di relazioni e interventi che si concentreranno nella giornata di venerdì **15 marzo**:

- Ore 12:00 A tu per tu con l'esperto sulla sostenibilità: "Come rispondere alla domanda del mercato per qualificare i prodotti" con presentazione del VinylPlus® Product Label, etichetta che permette di dichiarare l'impatto ambientale del prodotto per il suo intero ciclo di vita.
- Ore 12:30 Tavola rotonda sulla sostenibilità: "Serramenti in PVC: indicazioni pratiche per il recupero, il riciclo e la rigenerazione" con focus sulla nuova piattaforma di riciclo R-

PVC HUB

 Ore 14:30 – Tema del giorno Tecnologia & Mercato: "Le finiture dei serramenti: quali regole seguire"

I serramenti in PVC sono stati per anni solo bianchi ma l'evoluzione della tecnica e dei materiali ha permesso l'utilizzo di metodologie differenti di finitura superficiale oggi verificate con metodi e prove normate così da garantire l'utente finale.

 Ore 15:30 – A tu per tu con l'esperto sulla posa: "Il Marchio Posa Qualità Serramenti e l'Assicurazione Posa Qualità"

II BUILD SMART è il tradizionale evento rivolto ai progettisti, quest'anno diviso in due aree specializzate: B!SMART COSTRUZIONI (Pad. 10) e B!SMART INVOLUCRO (Pad. 4).

La seconda area, dal titolo "Il binomio sostenibilità e crescita" è incentrata sulla progettazione e realizzazione dell'edificio e sulla riqualificazione dell'esistente partendo dai valori di risparmio ed efficienza energetica, qualità e trasparenza.

All'interno di questo spazio, mercoledì **13 marzo** alle ore 14:30, il convegno "**Sicurezza, comfort, efficienza energetica: cosa chiedere a una finestra?**" affronterà il tema dell'evoluzione nel tempo dell'elemento serramento, approfondendo le diverse tipologie di finestra esistenti, le loro performance e la corretta posa in opera. In occasione di questo incontro, rivolto a tutti i professionisti desiderosi di rimanere aggiornati sul mondo dei serramenti, il PVC Forum presenterà la relazione "**II serramento tra recupero energetico e sostenibilità al servizio del costruttore consapevole**".

Questa capillare presenza di PVC Forum al MADE expo si inserisce in una delle principali mission dell'associazione che da anni prosegue nella sua attività di promozione e informazione qualificata sui serramenti e avvolgibili in PVC a vantaggio del comparto da molti anni rappresentato e tutelato.











N° 08 - 5.03.2019

UTILI CHIARIMENTI SUI CAM EDILIZIA

Avevamo già parlato in precedenza dei **Criteri Ambientali Minimi** (**CAM**), cioè di quei requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisizione di prodotti o servizi, finalizzati a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo l'intero ciclo di vita.

I CAM sono definiti nell'ambito del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**.

La loro applicazione consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici ad adeguarsi alle nuove richieste della Pubblica amministrazione volte a promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili e "circolari". Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di indirizzarsi verso consumi più sostenibili e a razionalizzarli riducendone, ove possibile, la spesa.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Ad oggi sono stati adottati CAM per **17 categorie** di forniture e servizi.

Tra questi, per la filiera del PVC, è importante quello che disciplina il settore dell'Edilizia, approvato con il DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017: **Affidamento di servizi di progettazione, lavori per nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici**.

Per evitare dubbi o incomprensioni sulla interpretazione dei vari criteri e delle modalità di verifica dell'attuazione degli stessi, il MATTM ha costruito per ciascun CAM un'apposita sezione FAQ dedicata a chiarire i possibili dubbi interpretativi.

Per quanto riguarda il CAM Edilizia, l'ultima versione delle FAQ è stata aggiornata al 15.11.2018; vi sono riportati **importanti chiarimenti** che aiutano gli utenti nell'interpretazione dei CAM edilizia, con l'obiettivo di eliminare i dubbi più frequenti sia su questioni generali che specifiche relative ai vari criteri disciplinati tra cui:

- Sistemi di gestione ambientale
- Diagnosi energetica

- Prestazione energetica
- Emissioni dei materiali
- Fine vita
- Materia recuperata o riciclata
- Sostanze pericolose
- Isolanti termici e acustici
- Pavimenti e rivestimenti
- Prestazioni ambientali

Alleghiamo alla presente CAM edilizia e FAQ CAM edilizia.











N° 09 - 12.03.2019

ANCORA SEGNO POSITIVO PER IL MERCATO ITALIANO DEL SERRAMENTO IN PVC

Il **PVC Forum Italia** presenta l'annuale indagine sul **mercato italiano** del **serramento** in **PVC** realizzata in collaborazione con 10 aziende associate (Alphacan, Aluplast, Deceuninck, Finstral, Gealan, Profine, Rehau, Salamander, Schüco e Veka) che insieme rappresentano gran parte del mercato di riferimento.

Nel 2018 i **metri lineari** di telaio per finestre in PVC complessivamente immessi sul mercato dalle aziende associate sono **9.488.804**, quasi equamente suddivisi tra profili bianchi (51%) e pellicolati (49%). Sono esclusi dal calcolo i profili persiana mentre sono compresi quelli per finestre scorrevoli.

Con un **+ 4,42%** sull'anno precedente, il 2018 registra per il quarto anno consecutivo un segno positivo, a testimonianza di un comparto in ripresa dopo gli anni difficili della recessione economica.

Per ogni serramento in PVC vengono impiegati circa 6 metri di profilo telaio. Quindi le **unità serramento** in prodotte nel 2018 sono state in totale **1.581.567** che corrispondono a **28.440 tonnellate** di telai in PVC. (considerando un peso medio di circa 18 Kg per finestra di PVC campione).

Sul mercato nazionale del serramento in PVC l'importazione continua a ricoprire un ruolo non marginale. Data la complessità del comparto, non è semplice quantificare esattamente l'incidenza dell'import. Si stima che nel 2018 siano state introdotte in Italia circa 520.000 unità serramento prodotte all'estero, quantità leggermente superiore rispetto a quella del 2017.

Aggiungendo anche questi volumi, è possibile valutare la rappresentatività totale del PVC nel mercato di riferimento che è di circa **2.100.000** unità finestra.

Gli operatori ed esperti di settore stimano che il mercato del serramento in Italia nel 2018, considerando tutti i materiali realizzativi, si aggiri intorno alle 5,5 milioni di unità. Il PVC ha dunque un'**incidenza** di circa il **38%** sul mercato complessivo. Un dato in crescita e molto rilevante, soprattutto considerando che nel 1985 la finestra in PVC in Italia copriva solo il 5% e nel 2000 il 15%.

Il giro d'affari generato nel nostro Paese dal serramento in PVC nel 2018, circa **600 ml di euro**, riflette i risultati di un settore che ha un'importante influenza sul PIL nazionale.

Da quasi 20 anni l'industria europea del PVC è impegnata ad aumentare la sostenibilità ambientale del PVC e il suo riciclo attraverso un Impegno Volontario (prima Vinyl 2010, dal 2011 Vinylplus[®]) sviluppato attraverso un dialogo aperto con gli stakeholder e coinvolgendo industria, ONG, legislatori,

rappresentanti della società civile e utilizzatori finali di PVC.

L'ultimo Bilancio di **VinylPlus**® riporta un riciclo totale di PVC nel 2017 in Europa di 639.648 tonnellate provenienti dalle diverse applicazioni. Di queste **302.824**, cioè quasi la metà, derivano dal recupero e riciclo di profili finestra e prodotti correlati con un **incremento** di oltre il **15%** sul 2016. Nei prossimi mesi saranno disponibili i dati di riciclo per il 2018.











N° 10 - 19.03.2019

LE BARRIERE ARCHITETTONICHE: OSTACOLI CHE POSSONO FARE LA DIFFERENZA

Riprogettare il costruito in ottica "universal design": questo l'ambito fine delle linee guida offerte dalla UNI PdR 24:2016 in materia di barriere architettoniche.

Si tratta di una "prassi di riferimento" che, va ricordato, è uno strumento di normazione adottato esclusivamente a livello nazionale e che, essendo frutto di un processo di redazione più snello a cura di un gruppo ristretto di autori, offre prescrizioni tecniche caratterizzate dal forte pragmatismo su specifici ambiti.

Le prassi di riferimento sono disponibili e gratuite per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate: è utile e interessante conoscerle ed eventualmente inviare contributi costruttivi all'ente di normazione UNI.

Il documento illustra un approccio metodologico fondato sul concetto di accessibilità per tutti, basato sull'analisi del contesto (incluse le modalità di fruizione dell'ambiente), sulla metodica per il rilevamento delle criticità (compresi i criteri per l'individuazione delle barriere architettoniche e sensoriali) e sull'analisi delle scelte progettuali in un'ottica di definizione di budget dei possibili interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono inoltre descritte alcune possibili soluzioni tecniche applicabili alla risoluzione delle criticità che si riscontrano con maggior frequenza negli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, identificando gli strumenti legislativi, di normazione tecnica volontaria e/o di buone pratiche messe in atto.

Il documento è applicabile a tutti i contesti del costruito, quali ad esempio gli spazi urbani (per esempio percorsi o aree pedonali, piazze, aree verdi e viabilità), edifici pubblici e scolastici, strutture per il tempo libero (per esempio strutture per lo sport, la cultura e lo spettacolo, strutture recettive, edifici di culto e di interesse culturale).

L'approccio culturale di partenza è senza dubbio interessante: una progettazione che assicura la partecipazione delle persone a tutte le attività sociali. I principi dell' "universal design" sono equità e flessibilità d'uso, uso semplice e intuitivo, percettibilità dell'informazione, tolleranza dell'errore, contenimento dello sforzo fisico, misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso con obiettivo primario la realizzazione di edifici con aree circostanti e pubbliche fruibili da tutti rifiutando "ghettizzazioni" tra persone "abili" e persone "disabili".

Su quest'ultimo aspetto la prassi sottolinea che l'attenzione va posta alla "persona" con tutte le sue

qualità e peculiarità, e la disabilità non è il problema di una minoranza né l'unico ostacolo che una persona incontra nel corso della propria vita considerando l'accessibilità come innalzamento dei livelli qualitativi per molte parti interessate. Le persone con mobilità ridotta, infatti, sono coloro con impedimenti o difficoltà alla deambulazione e che utilizzano strumenti come sedia a rotelle, ma anche persone anziane, con disabilità visive e uditive, fino a persone con bambini, bagagli pesanti o ingombranti, donne in gravidanza, persone obese, di statura molto alta o molto bassa (inclusi i bambini), e persone con difficoltà di comunicazione derivanti anche dalla semplice comprensione della lingua locale, ecc..

Senza dubbio conciliare le esigenze di massima fruibilità con la necessità di ottimizzare gli spazi e offrire prestazioni tecniche, ad esempio, con garanzie tenuta e protezione dagli agenti atmosferici rappresenta una sfida progettuale alle volte molto complessa.

La prassi di riferimento è uno strumento che aggiunge alle prescrizioni normative alcuni consigli ricavati dall'esperienza delle persone che ne fruiscono: è utile per comprendere la finalità e le motivazioni che hanno condotto alla determinazione di alcune prescrizioni normative, nella cui interpretazione capita di incorrere in errori derivanti dall'utilizzo di schemi consolidati che tuttavia non sempre assicurano un agevole e sicuro utilizzo dell'ambiente.

Attraverso una serie di Schede Tecniche vengono fornite indicazioni e suggerimenti utili alla valutazione per la riprogettazione in ottica universal design, evidenziando gli errori più comuni.

Una delle tematiche affrontate è naturalmente quella del superamento dei dislivelli, che rappresentano senza dubbio una delle criticità su cui porre massima attenzione.

Tra le indicazioni per i dislivelli più importanti si evince che l'utilizzo di rampe può essere considerata la soluzione più versatile ed economica. La normativa vigente prevede la possibilità di realizzare discontinuità comprese tra i 2 e i 2,5 cm ma spesso anche questo stacco può rappresentare un impedimento alla mobilità autonoma e costituire un rischio di inciampo. Un caso emblematico è rappresentato dalla soglia tra l'ambiente interno e quello esterno che, per non creare ostacoli dovrebbe essere portata a zero o comunque, in considerazione della necessità di salvaguardare la tenuta del serramento, pur mantenendo il limite dei 2,5 cm massimi di altezza dovrebbero essere smussate per facilitarne il superamento e impedire che le ruote della carrozzina, un deambulatore o una stampella possano incastrarsi.

Si allega il testo della prassi <u>UNI PdR 24:2016</u>, scaricabile anche direttamente dal sito UNI store, che offre anche un'utile raccolta dei riferimenti normativi e bibliografici in materia di superamento delle barriere architettoniche.











N° 11 - 26.03.2019

PUBBLICATE LE NUOVE FAQ DEL MISE SUL DECRETO REQUISITI MINIMI

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso in Dicembre 2018 i "Chiarimenti in Materia di efficienza energetica in edilizia".

Sotto troverete il documento che riporta le FAQ predisposte con la collaborazione di ENEA e CTI (Comitato Termotecnico Italiano, nel quale l'Associazione opera direttamente nei gruppi di lavoro isolamento/risparmio energetico).

Non tutti i chiarimenti risultano di interesse specifico per l'Associazione e quindi si riportano solo le FAQ pertinenti.

FAQ	DOMANDA	RISPOSTA	COMMENTO
3.1	Nel caso di ristrutturazione importante di secondo livello che comporti solamente l'isolamento dei componenti opachi, senza quindi sostituzione dei componenti	Ai fini della verifica del coefficiente di scambio termico per trasmissione, è necessario considerare sia le parti opache sia le parti trasparenti costituenti l'involucro dell'elemento oggetto di intervento nel solo caso in cui entrambe siano di proprietà del medesimo soggetto giuridico; qualora le parti opache appartengano a un soggetto giuridico diverso da quello a cui appartengono le parti trasparenti, la verifica dell'H'T deve essere eseguita solo sulla parte su cui si interviene. L'approccio suddetto vale anche nel caso nel caso di sostituzione dei soli componenti trasparenti, per la quale si ricada nella ristrutturazione importante di secondo livello.	Nell'applicazione del DM Requisiti Minimi la verifica di H'T ha destato spesso perplessità nei progettisti; un dubbio comune è sempre stato se, nel caso di ristrutturazione importante di secondo livello e di intervento che coinvolga solo i componenti opachi (si pensi ad esempio all'installazione di un cappotto esterno), i serramenti debbano essere considerati nel calcolo di H'T. La FAQ 3.1 ha lo scopo di colmare questa incertezza interpretativa: - dovranno essere considerate sia le componenti opache che quelle trasparenti se esse appartengono al medesimo soggetto giuridico - dovranno essere considerate solo le componenti opache coinvolte nell'intervento se esse appartengono ad un soggetto giuridico diverso da quello a cui appartengono le parti trasparenti. Lo stesso vale nel caso di sostituzione della sola parte trasparente: se pensiamo ai valori limite di H'T, sempre inferiori all'unità, potrebbe risultare difficile immaginare di soddisfare questa richiesta con i soli elementi trasparenti, ma è necessario considerare che si tratta sempre di interventi che almeno coinvolgano il 25% della superficie disperdente dell'edificio e dunque non la semplice sostituzione dei serramenti in una unità

			1	
			immobiliare, che ricade solitamente nei casi di riqualificazione energetica.	
3.2		Considerato il fatto che un ampliamento insiste su elementi edilizi facenti parte dell'involucro edilizio comportando una modifica della superficie disperdente dell'edificio, esso può, a seconda dei casi e del tipo di intervento: a. essere assimilato a edificio di nuova costruzione, qualora la nuova porzione abbia un volume lordo climatizzato superiore al 15% di quello esistente o comunque superiore a 500 m³; b. costituire una ristrutturazione importante di primo livello; c. costituire una ristrutturazione importante di secondo livello; d. rientrare nell'ambito di riqualificazione energetica. La verifica del requisito sull'H't è prevista per le casistiche (a), (b) e (c). Nota: Si veda, a tal proposito, anche la Faq 2.11 (pubblicata ad Agosto 2016). In riferimento alla tabella 10 del Punto 2.1, i limiti sull'H't saranno: • per i casi (a) e (c), quelli della	La FAQ 3.2 si concentra sull'ampliamento, per il quale specifica chiaramente che la verifica deve essere svolta qualora l'intervento: • - possa essere assimilato ad una nuova costruzione , avendo un volume lordo climatizzato superiore al 15% di quello esistente o comunque superiore a 500m³ • - costituisca una ristrutturazione importante di primo livello • - costituisca una ristrutturazione importante di secondo livello	
		quarta riga; • per il caso (b), quelli delle altre tre righe a seconda del rapporto S/V; Per il caso (d), riqualificazione energetica, non è prevista verifica		
	Nol appo di adificia	dell'H't, come detto sopra.		
3.4	della copertura (nota: il sottotetto rimane non riscaldato anche dopo l'intervento), a. quali sono le verifiche da fare?	Per il caso esposto: a. Non occorre effettuare alcuna verifica energetica tuttavia, per la tipologia di intervento esposto, è fortemente consigliato l'isolamento dell'ultimo solaio facente parte dell'involucro climatizzato;		
	rispetto di U<=0,8 W/m²K? C. la trasmittanza del solaio del sottotetto verso locali riscaldati deve essere verificata? d. è necessario redigere la	 b. No; c. No, a meno che non si intervenga anche sull'ultimo solaio; d. No. 		

	relazione tecnica?		
3.6	Nel caso di sola sostituzione della caldaia o per altri interventi minori per i quali vi sia l'obbligo di redigere la relazione tecnica, è sempre obbligatorio compilare nella relazione tecnica il punto 4 "Dati tecnici e costruttivi dell'edificio" – anche per interventi per i quali non è significativo conoscere le caratteristiche dimensionali dell'edificio?	Qualora vi sia obbligo di compilazione di relazione tecnica, essa può essere compilata parzialmente, in relazione ai parametri per i quali è richiesta la verifica. Il punto 4 della relazione tecnica va comunque compilato in tutti i casi, ma limitatamente ai campi relativi all'intervento.	Come già avveniva per la redazione della ex- Legge 10 prima dell'entrata in vigore dei nuovi decreti e dei nuovi schemi di relazione tecnica, l'attuale schema relativo alla riqualificazione può essere parzialmente compilato in funzione delle caratteristiche dell'intervento.
La verifica della condensa interstiziale è positiva solo se il valore della condensa è pari a zero o vi è una quantità di condensa per la quale la verifica si ritiene ugualmente positiva? Qual è il riferimento normativo?		Per la verifica della condensa interstiziale si procede in conformità alla normativa tecnica vigente (UNI EN ISO 13788). Si ritiene che la condensazione interstiziale possa considerarsi assente quando siano soddisfatte le condizioni poste dalla norma, ovvero la quantità massima ammissibile e nessun residuo alla fine di un ciclo annuale. Tale norma definisce infatti la quantità ammissibile di condensa presente in un elemento al termine del periodo di condensazione. Lo stesso paragrafo specifica anche che tutta la condensa formatasi all'interno di un elemento deve sempre evaporare completamente alla fine di un ciclo annuale.	Nel testo del D.M. requisiti minimi, si legge che per edifici di nuova costruzione, edifici oggetto di ristrutturazione importante o riqualificazione energetica, nel caso di intervento che riguardi le strutture opache delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno, si procede in conformità alla normativa tecnica vigente (UNI EN ISO 13788), alla verifica dell'assenza: - di rischio di formazione di muffe, con particolare attenzione ai ponti termici negli edifici di nuova costruzione; - di condensazioni interstiziali. Il decreto sembra quindi intendere che debba essere verificata la totale assenza di condensa interstiziale, ignorando la possibilità che questa evapori durante il ciclo annuale di calcolo. Con la specifica introdotta dalla FAQ invece viene chiarito che la verifica deve essere effettuata sulla quantità massima ammissibile di condensa e sull'assenza di un residuo alla fine del ciclo annuale di calcolo.
3.16	Come va effettuata la verifica della trasmittanza delle strutture (comprensive di ponti termici)? 1. Per ogni singola struttura di ogni singolo locale. 2. Per tutte le strutture della stessa tipologia con il medesimo orientamento. 3. Per tutte le strutture della stessa tipologia indipendentemente dall'orientamento.	La verifica della trasmittanza va condotta per tutte le strutture della stessa tipologia indipendentemente dall'orientamento (risposta 3), dallo spessore e dalla stratigrafia delle diverse porzioni. Le tipologie di strutture sono quelle corrispondenti alle tabelle dell'Appendice B, cioè: Strutture opache verticali; Strutture opache orizzontali o inclinate di copertura; Strutture opache orizzontali di pavimento. Per quanto riguarda i ponti termici tra diverse tipologie, ciascun ponte termico va attribuito per la metà a ciascuna delle due strutture incidenti che collega.	strutture opache orizzontali di pavimento. Sono appartenenti alla prima tipologia tutte le

Dunque non avremo più una trasmittanza media della singola stratigrafia, ma un unico valore di trasmittanza media complessivo di tutte le pareti verticali di qualsiasi orientamento, un unico valore per tutte le coperture e i pavimenti.











N° 12 - 2.04.2019

VERIFICA DELLA POSA IN OPERA DEI SERRAMENTI

Tutto il comparto industriale è consapevole che posare bene è possibile. Materiali e conoscenze sono a disposizione di tutti i posatori.

Fare una verifica in opera della buona posa però non è semplice, alcuni metodi sono codificati mentre altri non ancora.

Un breve elenco di cosa e come si può operare in opera può essere utile a tutti i posatori e ci viene in aiuto il laboratorio del consorzio LegnoLegno con il seguente elenco:

1) Permeabilità all'aria

Metodo A-Wert – In assenza di norma tecnica è stato sviluppato un metodo interno Legnolegno determinato sui principi di:

Norma numero: UNI EN ISO 9972:2015

Titolo: Prestazione termica degli edifici – Determinazione della permeabilità all'aria degli edifici – Metodo di pressurizzazione mediante ventilatore

Norma numero: UNI EN 12207:2017

Titolo: Finestre e porte – Permeabilità all'aria – Classificazione

2) Irregolarità termiche (ponti termici)

Norma numero: UNI EN 13187:2000

TITOLO: Prestazione termica degli edifici – Rivelazione qualitativa delle irregolarità termiche negli involucri edilizi – Metodo all'infrarosso

3) Isolamento acustico (ex UNI EN ISO 140-3:2006)

Norma numero: Serie norme UNI EN ISO 10140-1-2-3-4-5

OPPURE

Norma numero: UNI EN ISO 16283-3:2016

Titolo: Acustica – Misure in opera dell'isolamento acustico in edifici e di elementi di edificio – Parte 3:

Isolamento acustico di facciata

4) qualifica del personale

Norma numero: UNI EN ISO 9712:2012

Titolo: Prove non distruttive - qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive

In aggiunta è possibile definire metodi standardizzati e basati su norme tecniche di prove del settore per:

- 1) verifica della corrispondenza documentale tra prodotto fornito e documentazione rilasciata in conformità alle regole di estrapolazione dei risultati contenuti nelle specifiche norme di prova e armonizzate di prodotto; particolare rilevanza di questo punto viene assunto per la prestazione antieffrazione.
- 2) Tenuta all'acqua Metodo misto tra A-Wert e UNI EN 2017 UNI EN 12208
- 3) Verifica/stima con calcolo analitico in funzione delle dimensioni del prodotto e dei fissaggi del mantenimento in opera della prestazione di resistenza al vento
- 4) Verifica con criterio di calcolo del valore di trasmittanza termica secondo UNI EN ISO 10077-1 e 10077-2 per conferma dei valori termici documentati dal produttore.











N° 13 - 9.04.2019

IL SERRAMENTO TRA RISPARMIO ENERGETICO E SOSTENIBILITA' AL SERVIZIO DEL COSTRUIRE CONSAPEVOLE

Il PVC Forum Italia ha partecipato al BUILD SMART, tradizionale evento all'interno del Made Exporivolto ai progettisti.

All'interno dell'area "Il binomio sostenibilità e crescita", incentrata sulla progettazione e realizzazione dell'edificio e sulla riqualificazione dell'esistente partendo da efficienza energetica, qualità e trasparenza, mercoledì 13 marzo 2019 si è tenuto il convegno "Sicurezza, comfort, efficienza energetica: cosa chiedere a una finestra?".

L'incontro, che ha riunito diversi esperti di settore desiderosi di rimanere aggiornati sul mondo dei serramenti, ha affrontato il tema dell'evoluzione nel tempo dell'elemento serramento, approfondendo le diverse tipologie di finestra esistenti, le loro performance e la corretta posa in opera.

Tra i relatori presenti, l'Ing. Marco Piana per conto del PVC Forum Italia ha presentato la relazione "Il serramento tra risparmio energetico e sostenibilità al servizio del costruire consapevole", analizzando diverse tematiche di interesse:

- introduzione sui concetti di sostenibilità ambientale ed economia circolare;
- progettazione consapevole con focus sulle serre solari;
- analisi LCA e Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD);
- concetti di durabilità e vita utile dei manufatti;
- GPP CAM (Criteri Ambientali Minimi) per edilizia;
- Progetto "Passive house Casa 2 litri" come esempio concreto di edificio nZEB con efficace utilizzo di serramenti in PVC.

Alleghiamo la relazione presentata al convegno.





N° 14 - 16.04.2019

LE FINITURE SUPERFICIALI DEI SERRAMENTI IN PVC

In occasione dello scorso Made Expo 2019 (Rho fiera, 13-16 marzo), oltre a partecipare al BUILD SMART, il PVC Forum è stato tra gli sponsor ufficiali del "Forum Involucro e Serramenti – speciale Serramentour", area organizzata da DBInformation (Nuova Finestra, Show Room, guidafinestra.it) nel Salone Involucro/Serramenti intesa come spazio di networking per l'intera community del serramento: produttori, rivenditori, posatori e aziende di settore.

Attraverso questa iniziativa il PVC Forum ha proseguito nella sua principale attività di informazione qualificata e promozione sui serramenti e avvolgibili in PVC di qualità. A tale scopo ha anche contribuito all'offerta formativa del Forum Involucro e Serramenti attraverso molteplici interventi finalizzati proprio ad approfondire e condividere con l'audience presente tematiche di interesse relative a questo settore. Tra questi, venerdì 15 marzo alle 14.30 nell'ambito della sessione "Tecnologia & Mercato", l'Ing. Marco Piana ha presentato la relazione "Le finiture superficiali dei serramenti in PVC". Lo speech ha affrontato nello specifico 3 principali temi:

- 1. Caratteristiche e vantaggi del profilo bianco
- 2. Analisi delle diverse tipologie di finitura superficiale: colorazione in massa, procedimento a freddo/caldo, co-estrusione, verniciatura, rivestimento con altri materiali
- 3. Resistenza agli agenti esterni e relativa normativa con approfondimento su EN 12608-1, prEN 12608-2, EN 13245-1, prEN 513

In allegato la relazione presentata all'incontro.









N° 15 - 23.04.2019

VALIDATO PER L'ACCREDITAMENTO IN ITALIA IL VINYLPLUS® PRODUCT LABEL UTILIZZATO SOPRATTUTTO DAL SETTORE EUROPEO DEL SERRAMENTO IN PVC

Su richiesta del PVC Forum italia, che rappresenta nel nostro Paese l'Impegno Volontario VinylPlus[®], Accredia ha validato il VinylPlus[®] Product Label per l'accreditamento in Italia.

Sul sito web di Accredia è pubblicata la circolare informativa <u>DC Nº 11/2019</u> del 02.04.2019 attraverso cui l'Ente unico nazionale di accreditamento ha ufficializzato la validazione del Label di VinylPlus[®], indirizzata in particolare a tutti gli Enti di certificazione che vogliono essere accreditati per il Label o ricevere una estensione di accreditamento anche di questo Label.

Una volta che gli Enti di certificazione competenti avranno fatto richiesta di accreditamento del VinylPlus[®] Product Label, le aziende trasformatrici di PVC partner di VinylPlus[®] potranno richiedere di essere valutate e certificate nel rispetto dei criteri previsti dallo schema del marchio.

Il VinylPlus[®] Product Label è il marchio di sostenibilità sviluppato da VinylPlus[®] in collaborazione con BRE (Building Research Establishment) e The Natural Step che rende più semplice per clienti, progettisti e mercati identificare i prodotti in PVC che offrono prestazioni funzionali più elevate e un fattivo contributo a sostenibilità ed economia circolare, incarnando lo spirito del programma VinylPlus[®].

Il marchio, che rientra nello scopo dello standard EN ISO/IEC 17065:2012, può essere applicato a un prodotto o a una famiglia di prodotti in PVC.

Dal momento che oltre il 60% del PVC viene impiegato in edilizia, VinylPlus[®] ha deciso di sviluppare un primo Label proprio per questa applicazione. Il primo settore che ha colto l'opportunità di utilizzare il label come efficace strumento di "marketing di sostenibilità" è stato quello dell'industria europea del serramento in PVC, con lo scopo di promuovere sul mercato prodotti sempre più competitivi anche dal punto di vista ambientale. Ad oggi otto produttori di profili finestra in PVC hanno ottenuto il marchio per 43 sistemi di profili prodotti in 13 Paesi europei.

Il Product Label viene concesso, dopo specifico procedimento di verifica, ai partner di VinyPlus[®] la cui politica generale e le performance, nonché i materiali componenti utilizzati per i prodotti, soddisfino otto principali criteri di sostenibilità che combinano elementi del Responsible Sourcing (BES 6001) di BRE con le cinque sfide di sostenibilità di VinylPlus[®]. Nel dettaglio:

- 1. Partnership con Vinylplus[®] e supporto al programma
- 2. Requisiti di gestione organizzativa
- 3. Requisiti di gestione della filiera di approvvigionamento
- 4. VinylPlus[®] Challenge 1 Gestione controllata del ciclo di vita e riciclo

- VinylPlus[®] Challenge 2 PVC resina da fonti sostenibili
 VinylPlus[®] Challenge 3 Utilizzo sostenibile degli additivi
 VinylPlus[®] Challenge 4 Energia sostenibile e politiche per il clima
 VinylPlus[®] Challenge 5 Consapevolezza della sostenibilità e comunicazione

Lo schema del Vinyl $\text{Plus}^{\$}$ Product Label e le regole di certificazione sono riportati in dettaglio sui siti web di $\underline{\text{PVC Forum Italia}}$ e di $\underline{\text{VinylPlus}^{\$}}$.











N° 16 - 30.04.2019

NUOVI UTILIZZI DEL PVC POLYMERS IN BUILDING INSULATION

Conferenza AMI, Düsseldorf, 9-10 aprile 2019

La conferenza organizzata da AMI ha permesso di analizzare ed approfondire il complesso mondo dell'utilizzo dei polimeri nel settore delle costruzioni.

Sono stati analizzati i materiali più noti per realizzare l'isolamento termico ma anche le innovazioni.

La descrizione dei VIP (Vacuum Insulation Panels) e dell'Aerogels fanno intendere che il mondo dell'isolamento termico farà un passo importante nel prossimo futuro.

Il valore della conducibilità termica verrà ridotta di un ordine di grandezza ad esempio da $\lambda = 0.03$ a $\lambda = 0.002$ w/m²K.

Il PVC non è presente come materiale isolante al pari degli stirenici o poliuretani.

Oggi il PVC espanso è utilizzato con apprezzamento per creare comunicazione, illuminotecnica ed in realtà viene prodotto con densità abbastanza elevate.

Come si poteva prevedere un tema di interesse in questo momento molto studiato è il comportamento al fuoco.

Molte aziende stanno studiando materiali che abbiano buone caratteristiche al fuoco ma che presentino prestazioni interessanti in altri campi.

Una relazione molto interessante è stata presentata dalla società inglese "IMPACT SOLUTIONS".

La ricerca mette in stretta collaborazione i materiali polimerici e ceramici.

La ricerca è stata condotta per combinare le caratteristiche dei materiali ceramici con elevate caratteristiche al fuoco con i polimeri che invece presentano una elevata flessibilità di utilizzo.

Vengono così creati i PCC (Polymer Ceramic Composites) che vengono realizzati con geopolimeri (basati su caolini) e polimeri (PVC).

Il PVC è stato scelto in quanto è in grado di creare una struttura con buone proprietà al fuoco ed accetta la presenza di una matrice porosa a base ceramica.

Viene quindi creato un composto formato da due frazioni: polimero-ceramico.

Le caratteristiche finali sono rappresentate da un elevata resistenza alla fiamma con temperature elevate (>1000°C) ed alle caratteristiche meccaniche; la massa volumica può scendere a 1100 Kg/m³.

Il composto può essere prodotto per estrusione profili, pannelli porte ed altri componenti.

In allegato la relazione presentata.











N° 17 - 7.05.2019

LA LEGGE DI BILANCIO ED IL DECRETO "SBLOCCA CANTIERI": COSA CAMBIA PER I CAM?

La Legge 30 dicembre 2018, n.145 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 – entrata in vigore il 1 gennaio 2019 ha introdotto qualche novità in materia di Green Public Procurement.

Per quel che riguarda gli appalti sotto soglia comunitaria la norma prevede che le stazioni appaltanti (fino al 31 dicembre 2019) – in deroga all'articolo 36 comma 2 del Codice dei Contratti – possano per i soli appalti di lavori (e non di servizi e di forniture) procedere all'affidamento diretto per importi pari o superiori ai 40.000 euro e inferiori ai 150.000 euro previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici.

La Legge 145 inoltre modifica (fino al 31 dicembre 2019) anche le modalità di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro mediante procedura negoziata e la consultazione di dieci operatori economici secondo il principio della rotazione.

Per quel che riguarda il Green Procurement la Legge di Bilancio riconosce alle imprese che acquistano prodotti provenienti dalla raccolta differenziata un credito d'imposta, per l'anno 2019 e per l'anno 2020, pari al 36% delle spese sostenute. Il credito d'imposta è riconosciuto fino a un importo massimo annuale di euro 20.000 per ciascun beneficiario, nel limite massimo complessivo di un milione di euro annui per gli anni 2020 e 2021. A questo scopo la legge prevede la promulgazione da parte del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di un Decreto nel quale indicare i requisiti tecnici e le certificazioni idonee ad attestare la sostenibilità degli approvvigionamenti delle imprese e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta.

Anche il decreto "sblocca cantieri" modifica i contenuti dell'Art. 36 del Codice dei Contratti, nello specifico per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria. Per queste ultime procedure di approvvigionamento, con il "Decreto Sblocca Cantieri" il criterio principale di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso, ad eccezione dei contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché dei contratti relativi ai servizi ad alta intensità di manodopera, che, come in precedenza, dovranno essere aggiudicati secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Sulla base delle modifiche introdotte dal "Decreto Sblocca Cantieri", il Codice dei Contratti stabilisce che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture dovrà avvenire nel rispetto dei principi dell'Art. 34 (relativo ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale) che sancisce l'obbligo di adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) a prescindere dal criterio di aggiudicazione e dell'importo relativo all'approvvigionamento. Quindi anche per un approvvigionamento sotto soglia comunitaria – aggiudicato al prezzo più basso – le stazioni appaltanti dovranno verificare la congruenza delle offerte con le specifiche tecniche di base e inserire le clausole contratti contenute nei CAM.

Naturalmente quanto sopra riportato dovrà essere verificato nella reale attuazione delle due normative.











N° 18 - 14.05.2019

IL CALCOLO DEL RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE DI SCHERMATURE SOLARI: "SHADOWINDOW"

"SHADOWINDOW" è il nome di un nuovo applicativo sviluppato da ENEA presentato nel mese di aprile e attualmente in fase di test, prima di essere reso disponibile sul sito www.acs.enea.it.

Lo scopo del programma è fornire anche all'utente finale uno strumento semplice e intuitivo per il calcolo del risparmio di energia primaria non rinnovabile conseguito con l'installazione di una schermatura solare mobile, comunque inclinata, a protezione di una superficie vetrata, in presenza di impianto di climatizzazione estiva, da qui il suo nome.

Tale dato è necessario alla compilazione della scheda descrittiva da trasmettere ad ENEA per usufruire delle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica (ex legge 296/2006), ma il calcolo al momento è piuttosto complesso.

Le caratteristiche del nuovo applicativo sono semplicità di uso, standardizzazione e omogeneità della procedura di calcolo, metodologia semplificata e coerenza con le norme tecniche di riferimento.

Viene quindi proposto uno strumento utilizzabile in maniera autonoma e semplice sia per la determinazione del dato da trasmettere a ENEA per la detrazione che per la ricerca dei parametri della schermatura solare da installare a protezione di una superficie vetrata affinché venga rispettato il valore limite del fattore di trasmissione solare che dà diritto alle agevolazioni.

Il calcolo richiede l'immissione di dati per la determinazione, sulla base della norma UNI 11300-1, dell'apporto energetico dovuto alla radiazione solare incidente sulla vetrata oggetto di intervento: a partire dalla localizzazione dell'edificio, delle dimensioni e della tipologia e dell'esposizione della vetrata (con esclusione dell'orientamento a nord), e dei parametri "EER" o "GUE" indicatori dell'efficienza energetica dell'impianto di climatizzazione.

In mancanza del valore dichiarato dal fornitore, è possibile calcolare il fattore g_{tot} , per schermature verticali, oblique o orizzontali in funzione dei parametri di schermatura previsti dalla norma, valore che verrà immesso nel programma solo se rispondente al requisito ≤ 0.35 .

Segnalando la presenza di eventuali aggetti e/o ostruzioni il programma consente di verificare i fattori di riduzione per ombreggiatura (Fob) ricavati dalla norma UNI/TS11300-1:2014 in combinazione ai dati climatici ricavati dalla norma UNI 10349-3:2016.

Al termine dell'immissione dei dati, nella stessa unica schermata si procede al calcolo che restituisce il risparmio di energia primaria: il valore indica la quantità di energia non rinnovabile, espressa in Kwh/anno, richiesta i meno dall'impianto di climatizzazione estivo dopo l'installazione della schermatura

solare.

Durante la presentazione del 5 aprile scorso gli autori, Rosario Giammusso, Domenico Prisinzano, Gabriella Azzolini e l'unità DUEE-SPS-SAP hanno esposto contenuti e funzionamento dell'applicazione che, oltretutto è stata verificata attraverso il confronto dei risultati con quelli ottenuti da software commerciali di terze parti; i minimi scostamenti rilevati (nell'ordine massimo del 2%), sono ritenute dagli stessi esperti ENEA, del tutto trascurabili e accettabili.











N° 19- 21.05.2019

POSA IN OPERA DEI SERRAMENTI PARTE 4 DELLA NORMA UNI 11673 REQUISITI E CRITERI DI VERIFICA DELL'ESECUZIONE

La tetralogia della 11673 è in fase di completamento.

La parte 4, in questo momento, è in discussione del gruppo di lavoro UNI ed è riferita alla verifica in opera della corretta posa.

Con altre parole, rappresenta una parte fondamentale per rispondere all'utente finale.

Di certo, tutti consapevoli della realtà esecutiva, la norma crea le basi per dimostrare che il progetto risponde alle reali esigenze e risponde alla domanda che da sempre coinvolge la posa:

l'esecuzione della posa come si qualifica?

La bozza di norma prende in considerazione 6 fasi:

- 1. Verifiche preliminari documentali e analitiche;
- 2. Verifiche post installazione analitiche e strumentali;
- 3. Aspetti e indicazioni progettuali;
- 4. Criteri e requisiti specifici per l'isolamento termico, acustico, aria, acqua, vento, meccanica, antieffrazione, durabilità, VOC, sostenibilità;
- 5. Requisiti dei materiali per la posa inclusa la compatibilità;
- 6. Prestazioni degli accessori e componenti;

Non appena la bozza sarà redatta con tutti i contenuti, sarà inviata a tutte le aziende del gruppo serramenti e avvolgibili.





N° 20 - 28.05.2019

LA PIATTAFORMA ITALIANA DEGLI STAKEHOLDER

A seguito della propria selezione nel Gruppo di Coordinamento della Piattaforma europea per l'Economia Circolare (ECESP), Enea ha promosso la realizzazione di una interfaccia nazionale di ECESP attraverso l'istituzione della Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare (ICESP).

In analogia a ECESP, ICESP ha l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia vuole e può rappresentare in Europa con un'unica voce, promuovendo il modo italiano di fare economia circolare.

Il 31 maggio 2018 è avvenuta la presentazione di ICESP e la sottoscrizione da parte dei primi firmatari della Carta declaratoria: un manifesto programmatico che definisce motivazioni, finalità, interessi comuni e strumenti operativi dell'iniziativa e che sarà firmata dagli aderenti, rappresentanti del mondo scientifico., istituzionale, delle imprese e della società civile.

L'evento ha visto la partecipazione di Fulvio Raffaelli, Capo Unità DG GROW.C1 presso la Commissione europea e di numerosi *stakeholder* rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, del mondo della ricerca e dei settori di impresa e finanza.

ICESP opera attraverso una piattaforma web sviluppata da ENEA per facilitare lo scambio di informazioni e buone pratiche, consultazioni periodiche in vista delle riunioni del gruppo di coordinamento di ECESP e attività operative e di consultazione attraverso gruppi di lavoro su diversi temi inerenti l'economia circolare.

Al momento ICESP conta 52 organizzazioni firmatarie della carta declaratoria e più di 100 partecipanti ai GdL sulle tematiche:

- 1. Ricerca ed eco-innovazione, diffusione conoscenza e formazione;
- 2. Strumenti di policy e governance;
- 3. Strumenti per la misurazione;
- 4. Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari;
- 5. Città e territorio;
- 6. Buone pratiche e approcci integrati.

Al fine di favorire una maggiore armonizzazione e integrazione tra i progetti, le azioni e le iniziative in essere sull'economia circolare in Italia, ICESP prosegue gli obiettivi di ECESP di:

- Promuovere la diffusione delle conoscenze;
- Favorire il dialogo e le sinergie possibili tra gli attori italiani delle iniziative;

• Mappare le buone pratiche italiane.

Gli stakeholder fondatori di ICESP intendono perseguire anche ulteriori obiettivi quali, ad esempio:

- Favorire l'integrazione delle iniziative a livello italiano;
- Realizzare uno strumento operativo permanente che possa promuovere e facilitare il dialogo e le interazioni intersettoriali;
- Diffondere le eccellenze italiane e il modo italiano di fare economia circolare, a partire dalle tradizioni e dalle tipicità del nostro Paese e dai relativi modelli culturali, sociali e imprenditoriali: "The Italian way for circular economy".

Infine, nelle modalità operative di ICESP si prevede una conferenza annuale di condivisione dei principali risultati derivanti dalla consultazione da sottoporre all'attenzione di tutti gli attori dell'economia circolare.

Nel 2018 la conferenza è stata svolta il 3 dicembre presso il Senato e si è voluto portare l'esperienza maturata nel primo anno presentando i principali risultati raggiunti, le prospettive e in particolare driver e barriere per ogni specifico tema analizzato.

Tra questi risultati emerge la necessità di supportare la transizione attraverso azioni di sviluppo di *standard*, ovvero di norme tecniche volontarie o prassi di riferimento, insieme a correlate attività di certificazione. Inoltre, sarà importante avviare attività di informazione e formazione qu quanto già sviluppato in ambito di normazione tecnica proprio a supporto dei diversi aspetti chiave dell'economia circolare, approfondendo le varie opportunità di applicazione. Infatti lo sviluppo di *standard* può consentire l'apertura di nuove fette di mercato, accessibili in maniera equa e regolamentata, come nel caso di specifici *standard* sui materiali riciclati o più in generale in materia di economia circolare.

Gruppo di Lavoro	Coordinatori	Prodotto 2018
Ricerca ed eco- innovazione, diffusione conoscenza e formazione	Università di Bologna, CNA, Regione Puglia-ARTI	Rassegna sullo stato dell'eco- innovazione e degli strumenti di formazione in Italia
2 Strumenti di policy e governance	MATTM - DG RIN, MISE, Unicircular	Rapporto sulla normativa legata all'economia circolare, inclusi barriere e ostacoli
Strument per la misurazione	ENEA, MATTM - DG SVI	Rassegna sugli strumenti per la misurazione dell'economia circolare
 Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari 	ENEA, ENEL, Intesa Sanpaolo, Innovation Center	Raccolta di buone pratiche di fillera (in corso)
5. Città e territorio	Agenzia per la coesione territoriale (ACT), ENEA	Raccolta di buone pratiche sulle risorse dei territori Workshop "L'economia circolare nelle aree urbane e periurbane" (16 novembre 2018)
Buone pratiche e approcci integrati	ENEA, Regione Puglia ARTI, Unioncamere	Raccolta di buone pratiche per l'inserimento nel database di ECESP

Tale campo di indagine è sicuramente in linea con i principi di inclusività propri dell'economia circolare in quanto i percorsi di normazione volontaria sono multidimensionali e partecipati da tutti gli stakeholder interessati, e sono riferiti e armonizzati a un framework più generale che dalla scala nazionale va ad abbracciare anche il contesto internazionale, sia europeo che globale.

La Piattaforma è quindi entrata nella fase di apertura ad altri *stakeholder* interessati a firmare la Carta e conta attualmente di 52 firmatari dei 4 settori individuati anche dalla Piattaforma europea: imprese e associazioni, ricerca e formazione, società civile, istituzioni e pubblica amministrazione locale e centrale.

ICESP opera attraverso 6 gruppi di lavoro che producono rassegne, rapporti tematici e organizzano seminari, tenendo conto delle iniziative e delle esigenze di ECESP. Tali prodotti sono discussi durante le

conferenze annuali di ICESP, che serviranno a organizzare il contributo che l'Italia vuole veicolare al Gruppo di Coordinamento di ECESP. In particolare, nel 2018 i gruppi hanno portato a termine alcuni prodotti, con l'obiettivo di fare una "fotografia" dello status sull'economia circolare in Italia e gettare le basi per gli approfondimenti previsti per l'anno in corso.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Piattaforma, <u>www.icesp.it</u>, e al seguente indirizzo, <u>info@icesp.it</u>.

Fonte: U&C 5 maggio 2019







www.pvcforum.it/si-pvc info@pvcforum.it = 02.33604020

43





N° 21 - 4.06.2019

ACQUISTI VERDI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: L'INDAGINE DI UNIONCAMERE

Per realizzare l'indagine di Unioncamere per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su "La sostenibilità delle imprese e la frontiera degli acquisti verd!", sono state selezionate:

- 3020 imprese medie e grandi per numero di addetti e valore della produzione, che appartengono a settori significativi della produzione industriale italiana;
- 95 imprese appartenenti al settore della ristorazione collettiva, selezionate per la loro attenzione all'ambiente, dimostrata dall'adesione volontaria alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e dalla presenza sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), quindi interessate a partecipare a gare pubbliche;
- 85 imprese del settore delle costruzioni con le stesse caratteristiche;
- 44 imprese a partecipazione pubblica o di interesse pubblico.

I CAM di confronto selezionati dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, il Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PAN GPP), sono due:

- Per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari Allegato 1 al Descreto ministeriale del 25 luglio 2011, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 21 settembre 2011, oggi in fase di revisione;
- Per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici Allegato 1 al Decreto ministeriale del 11 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 6 novembre 2017.

Il motivo principale della scelta di queste due tipologie di CAM è che sono il primo e l'ultimo ad essere stati pubblicati. Nel caso della ristorazione collettiva, abbiamo un orizzonte temporale che dovrebbe aver permesso alle aziende di "abituarsi" alle richieste della P.A.; in quello delle nuove costruzioni, invece, ci confrontiamo con un campione di aziende che deve rispondere a requisiti considerati qualificanti introdotti più di recente.

In entrambi i casi il campione è costituito da aziende che si sono dimostrate attente alla gestione ambientale, grazie alla Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 o alla presenza sul MEPA.

Risultati indagine CAM edilizia

Tutti gli intervistati dichiarano di partecipare a gare pubbliche e la maggior parte del campione lo fa di frequente (più di 10 volte l'anno nell'85% dei casi).

La frequenza con la quale i bandi pubblici sono stati redatti adottando i CAM è significativamente

inferiore a quella relativa ai servizi di ristorazione collettiva.

Emergono comunque elementi positivi dell'indagine:

sono stati realizzati bandi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici che risultano conformi a quanto previsto dal Codice degli appalti in merito al GPP.

Analogamente a quello della ristorazione collettiva le imprese intervistate del campione hanno risposto sul grado di difficoltà nel rispondere alle specifiche tecniche presenti nel capitolato del bando in cui erano inseriti i CAM per famiglia di criteri: criteri relativi al tema delle sostanze; criteri relativi al tema dei prodotti; criteri relativi al tema dei materiali e criteri relativi al tema degli impianti.

Il tema dei rifiuti, qui declinato come corretta gestione dei rifiuti di cantiere, è ormai qualcosa che sembra essere entrato nel DNA delle imprese, creando preoccupazioni limitate.

Si sono evidenziate difficoltà su quattro specifiche tecniche:

- 1. esecuzione delle operazioni di demolizione tenendo conto dell'obbligo di recuperare almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante l'esecuzione dei lavori;
- 2. garantire la formazione degli operatori sugli aspetti della gestione ambientale del cantiere;
- 3. il criterio premiante relativo alla distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione;
- 4. l'obbligo di utilizzare oli lubrificanti per i veicoli e i macchinari di cantiere biodegradabili e rigenerati.

I bandi pubblici per i servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, cui partecipano le aziende del settore, presentano, seppure meno rispetto ai bandi pubblici sulla ristorazione collettiva, la richiesta del rispetto delle specifiche tecniche disciplinate dai "CAM per l'edilizia".

Anche qui, come per quelle di ristorazione collettiva, le aziende che sono dotate di un sistema di gestione ambientale certificato e ritengono questo strumento di qualità utile, ma non in grado di fare la differenza nella competizione.

Le imprese edili trovano una certa difficoltà ad adeguarsi al alcuni requisiti richiesti dai CAM, con gradi di difficoltà a volte maggiori per specifiche richieste.

La ricerca evidenzia che i CAM si stanno diffondendo nei bandi e nei capitolati dell'edilizia pubblica, a fronte dei quali le aziende si stanno attrezzando progressivamente.

La maggioranza delle imprese pubbliche intervistate (circa il 60%) dichiara di aver assunto un impegno di politica ambientale destinato specificatamente ai propri fornitori; ma non sempre esso si è tradotto, ad esempio, in un sistema di valutazione delle prestazioni dei fornitori secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale; infatti, poco più del 50% degli intervistati dichiara di non aver effettivamente dato seguito a questa iniziativa.

Poco più del 40% del campione dichiara di aver inserito i CAM almeno nel 50% dei bandi pubblicati, mentre quasi il 60% lo ha fatto raramente o non lo mai fatto.

Da questa prima e sommaria analisi del livello di attenzione delle imprese pubbliche per l'approvvigionamento sostenibile, emergono buone intenzioni che però non sempre si traducono in comportamenti e fatti concreti e diffusi; sarebbe necessario quindi definire politiche aziendali dedicate, anche per orientare i mercati verso la produzione di beni e servizi a minor impatto ambientale.

Fonte: U&C 5 maggio 2019











N° 22 - 11.06.2019

AGGIORNAMENTO NORME PER TENDE E CHIUSURE OSCURANTI

Il gruppo di lavoro del CEN/TC33/WG3 ha formalmente concluso la fase di revisione di due importanti norme relative alle tende e chiusure oscuranti, ovvero:

prEN 14500:

"Blinds and shutters - Thermal and visual comfort - Test and calculation methods"

prEN 14501:

"Blinds and shutters - Thermal and visual comfort - Performance characteristics and classification"

La revisione è stata condotta considerando le indicazioni che il CEN ha rilasciato in merito alla redazione delle norme ed introducendo le migliorie richieste dei partecipanti al tavolo di lavoro.

Per quanto riguarda la norma 14500 sono stati inseriti 3 nuovi Annex relativi a esempi critici di valutazione, informazione per veneziane e per gli avvolgibili.

Inoltre l'Annex C relativo alla determinazione delle proprietà all'infrarosso è stato modificato in molti punti.

Anche il punto 10 della norma inerente al calcolo della trasmittanza di luce su superficie semisferica è di nuova impostazione.

Per la norma 14501 invece è stato ridefinito il paragrafo "Opacity Control" che ora è definito come "Darkening performance".

E' stato inserita una nuova categoria di vetri "Glazing E" relativa ai tripli, ed anche due allegati Annex D ed E.

Vi inviamo in allegato le versioni finali delle revisioni che saranno sottoposte a voto formale.

Allegati:

prEn 14500

prEN 14501





N° 23 - 18.06.2019

DEFINIZIONI PER IL PVC DA ADOTTARE NELLE NORME PER FINESTRE E PORTE

Il gruppo di lavoro europeo CEN/TC 249 ha proposto l'avvio di un nuovo gruppo di lavoro con la finalità di uniformare le definizioni utilizzate nelle norme correnti.

E' stato riscontrato che le definizioni utilizzate per i materiali sono differenti nelle norme relative a porte e finestre.

Lo scopo è quindi di creare una norma di riferimento per tutte le applicazioni del PVC in modo da allinearne i contenuti.

Come esempio, saranno definiti i seguenti termini:

- Virgin material
- Own reprocessed material
- Pre-consumer material
- Post-consumer material
- Waste

con riferimento ai seguenti utilizzi:

- window
- roller shutter
- roller shutter box
- blind
- cladding
- window board
- building profiles

Con tale procedura le norme relative alle applicazioni sopra riportate avranno al loro interno le stesse definizioni in merito ai materiali vergini e da riciclo.

Vi terremo aggiornati sulle evoluzioni dei documenti normativi.





N° 24 - 25.06.2019

REVISIONE DEI CAM EDILIZIA, IL MINISTERO E GLI ENTI LOCALI INCONTRANO LE AZIENDE E LE ASSOCIAZIONI

Il 19 giugno scorso il PVC Forum ha preso parte al convegno "Nuove prospettive per un'edilizia pubblica sostenibile", organizzato presso la sede di Via Meravigli dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Unioncamere e con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano.

L'incontro ha illustrato i Criteri Minimi Ambientali (CAM) per l'edilizia alla luce degli aggiornamenti contenuti nel D.M. 11 ottobre 2017, evidenziando ai tanti operatori presenti opportunità e criticità nella loro effettiva e pratica applicazione.

Di seguito una sintesi dei numerosi interventi che hanno animato l'incontro.

Dopo i saluti iniziali di rito, **Riccardo Rifici** del *Ministero dell'Ambiente*, approfondendo gli scenari attuali e futuri dei CAM Edilizia, ha annunciato che il 17 luglio sarà organizzato il primo incontro sulla loro revisione che prevede uno snellimento delle verifiche previste e attenzione al contenuto di riciclato.

Riguardo alla città di Milano, **Simona Collarini** del *Comune di Milano* ha proposto per il Capoluogo lombardo una LCA per l'intera città e ha presentato un ambizioso progetto per riqualificare numerosi quartieri popolari. **Alessandro Lodigiani** di *Green Building Council* ha illustrato il protocollo "Level (s)" di GBC per una raccolta dati finalizzata a creare riferimenti per edifici esistenti e per le successive ristrutturazioni; ad oggi sono 250 gli edifici milanesi certificati LEED ed è in preparazione la guida GBC vs CAM.

Cesare Vergottini ha parlato del nuovo Prezzario della *Regione Lombardia* dotato di un'apposita sezione per i prodotti CAM. È inoltre in essere un tavolo di lavoro sull'Economia Circolare tra Regione, Comune e Camera di Commercio.

Massimiliano Bagagli ha presentato il protocollo *ITACA* alla luce dei CAM, proponendo un "delicato" confronto tra i 66 criteri dei CAM e i 40 criteri di ITACA con punti in comune ma anche con molte differenze.

Simona Faccioli ha introdotto *ReMade in Italy,* schema di certificazione in Italia per la verifica del contenuto di materiale recuperato in un prodotto, l'unico accreditato da Accredia.

ANPAR, nella persona di **Nicola Mondini**, ha mostrato la procedura messa a punto dall'associazione per la "decostruzione selettiva" con riduzione degli sprechi e recupero dei rifiuti inerti da demolizioni. Il convegno si è concluso con l'intervento di **Sandro Scansani** del *Politecnico di Milano* che ha fatto il punto sullo scarso utilizzo dei CAM ad oggi in Italia.

Al termine dell'incontro, nel pomeriggio il PVC Forum ha partecipato ad una tavola rotonda organizzata per confrontarsi su temi di interesse, anche delicati, per aziende e associazioni tra cui sotto prodotti, prestazioni dei riciclati vs dei non riciclati, CAM a LCA, il nuovo concetto di Plasmix (insieme di plastiche eterogenee incluse negli imballaggi post-consumo e non recuperate come singoli polimeri) e prossima revisione dei CAM edilizia, strade e arredo urbano.

La Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi ha infine presentato due bandi rivolti alle imprese:

- INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA (candidature dal 1 luglio al 2 agosto 2019)
- QUALITA' DELL'ARIA: Contributi alle Imprese per l'adozione e lo sviluppo di soluzioni

innovative per il miglioramento della qualità dell'aria (domande per il contributo dal 1 luglio al 12 settembre 2019).

Come già anticipato ne "La Finestra sul PVC" n. 17, il 17 giugno 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.140 il **Decreto Legge n.32 del 18 aprile 2019** "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", il cosiddetto "**Sblocca Cantieri**" entrato ufficialmente in vigore il giorno seguente.

Tra le principali novità introdotte c'è sicuramente la modifica dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici.

Il nuovo Decreto ha cambiato il criterio principale di aggiudicazione per i lavori sotto soglia comunitaria (art.35), accettando con alcune eccezioni quello del prezzo più basso.

Relativamente invece agli approvvigionamenti sotto la soglia dei 40 mila euro, le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento diretto senza ricorrere al confronto concorrenziale tra due o più operatori economici e senza fornire alcuna motivazione.

Riportiamo una sintesi dei cambiamenti per l'affidamento dei lavori:

Soglie art. 36	Procedura per i lavori	Cosa cambia
0 – 39.999,99 €	Affidamento diretto anche senza previa consultazione di 2 o più preventivi	NULLA
40.000,00 - 199.999,99 €	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 3 operatori economici	La soglia si innalza da 150 a 200 mila e gli operatori da consultare scendono a 3 (almeno).
200.000,00 - 5.548.000,00 € (soglia art. 35)	Procedura aperta al prezzo più basso	La negoziazione scompare. Il criterio del prezzo più basso diventa la regola.
Superiore alla soglia art. 35	Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa	Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è la regola ma non c'è più il tetto del 30% da attribuire al punteggio economico.

Al netto di tali modifiche introdotte dal "Decreto Sblocca Cantieri", resta l'obbligo da Codice dei Contratti che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture debba avvenire nel rispetto dei principi dell' art.34 (relativo ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale) con l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi a prescindere dal criterio di aggiudicazione e dall'importo mosso dall'approvvigionamento.





N° 25 - 28.06.2019

SEMINARIO IIP/CESAP DEDICATO AL VINYLPLUS[®] PRODUCT LABEL

Come probabilmente saprete, Accredia ha recentemente validato il VinylPlus® Product Label per l'accreditamento in Italia e ha inoltre accreditato come Ente di certificazione per il Label l'Istituto Italiano dei Plastici (IIP).

Alcune delle vostre aziende hanno già richiesto e ottenuto il Label, ma segnaliamo comunque a tutti coloro che fossero interessati che IIP, in collaborazione con CESAP (il Centro di Competenza sui Polimeri) ha programmato per **giovedì 4 luglio** prossimo un **webinar informativo gratuito** della durata di un'ora, dalle ore 11.00 alle 12.00, dal titolo "VinylPlus® Product Label — La sostenibilità dei prodotti in PVC per il settore Building&Construction".

La partecipazione al webinar permetterà alle aziende di:

- approfondire la conoscenza del VinylPlus® Product Label per i prodotti del settore edilizia e costruzioni e i diversi step per la richiesta e l'ottenimento della relativa certificazione;
- verificare le opportunità di miglioramento nell'ottica della sostenibilità dei propri prodotti in PVC;
- valutare i benefici per la propria azienda generati dalla promozione dello schema di etichettatura sviluppato da VinylPlus.

Tutte le aziende interessate potranno iscriversi gratuitamente al webinar all'indirizzo: https://register.gotowebinar.com/register/8095633046391051531











N° 26 - 9.07.2019

PVC FORUM BEST PARTNER 2018 DI "LET IT BIM"

Durante il "One Team User Meeting – Soluzioni BIM", incontro organizzato a Milano il 12 giugno da <u>One Team</u> e incentrato sulla metodologia di progettazione Building Information Modelling, il PVC Forum Italia è stato ufficialmente riconosciuto come uno dei Best Partner 2018 di "Let it BIM".

Già dal 2017, nei suoi incontri di formazione, la nostra associazione si è avvicinata a questa innovativa metodologia di progettazione adatta alle diverse applicazioni del PVC in edilizia e basata su un modello digitale "intelligente" che integra e rende disponibili tutte le informazioni necessarie per creare e gestire un progetto in modo più efficace rispetto alle tradizionali tecniche CAD.

Un interesse che ha portato il PVC Forum ad entrare in contatto con One Team, azienda di consulenza e fornitura di soluzioni informatiche che sta ricoprendo un ruolo fondamentale nell'introduzione e nella diffusione del BIM in Italia. One Team è socio fondatore di AssoBIM, la prima associazione italiana dedicata al BIM e membro di buildingSMART Italia, associazione finalizzata a creare gli standard BIM aperti e internazionali.

Per facilitare la promozione del Building Information Modelling, l'azienda ha lanciato "Let it BIM", portale di formazione e informazione con news, opportunità, professionisti, oggetti ed eventi BIM. Il riconoscimento al PVC Forum come "Best Partner 2018" deriva dal suo impegno nel sensibilizzare sul tema del BIM e nell'informare e promuovere l'utilizzo della nuova piattaforma digitale.









N° 27 - 16.07.2019

IL MERCATO DEGLI EDIFICI IN "CLASSE A" NUOVI E DA RISTRUTTURARE

L'analisi di mercato condotta da ENEA con la FIAIP (Federazione Italiana degli Agenti Immobiliari Professionisti) evidenzia importanti e interessanti dati del mercato edilizio.

La distribuzione delle tipologie di edifici viene evidenziata dall'analisi dei dati della compravendita.

La classe energetica risulta essere di basilare importanza per comprendere le dinamiche del mercato.

La grade differenza fra edifici esistenti (la maggioranza è in classe F e G) e i nuovi edifici (classe A+, A, B) permette di comprendere molto bene che l'attività da mettere in campo per il futuro è ancora tanta e importante per il settore della serramentistica.

Far transitare gli edifici esistenti dalla classe G alla classe B sarà un compito fondamentale sia per il mercato che per l'ambiente.

Allegato: comunicato stampa ENEA/FIAIP











N° 28 - 24.07.2019

PUBBLICATA LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PDR 13:2019 "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLE COSTRUZIONI - STRUMENTI OPERATIVI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA'"

09/07/2019 - Pubblicata la prassi di riferimento UNI/PdR 13:2019 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni – Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità", frutto della collaborazione tra UNI, Ente Italiano di Normazione e ITACA, Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e Compatibilità Ambientale. La prassi di riferimento permette di formulare un giudizio sintetico sulla performance globale di un edificio, assegnando un punteggio indicativo del livello di sostenibilità ambientale. È quindi un utile strumento per il progettista, di controllo e di indirizzo per la pubblica amministrazione, e di supporto alla scelta del consumatore.

Questa nuova edizione, che sostituisce la precedente UNI/PdR 13:2015 e che traduce in Prassi il Protocollo ITACA, introduce due importanti novità:

- una nuova sezione, dedicata alla valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici non residenziali;
- l'adeguamento alle novità relative alla normativa tecnica e ai Criteri Ambientali Minimi previsti dal D.M 11 ottobre 2017, obbligatori negli appalti pubblici per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Il documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e adottato da numerose regioni, è uno strumento basato sulla legislazione e sulla normativa tecnica in materia di edilizia sostenibile e perciò pone la massima attenzione nella conformità alla normativa di riferimento.

L'utilizzo di tale strumento è poi disciplinato dal Regolamento RT-33 di ACCREDIA che ha istituito il sistema nazionale di accreditamento e certificazione, svolto in ambito volontario, a sostegno delle politiche nazionali e regionali per lo sviluppo della sostenibilità ambientale delle costruzioni.

La nuova UNI/PdR 13:2019 è strutturata in tre sezioni:

- 0 che fornisce l'inquadramento generale e i principi metodologici alla base del sistema di analisi per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione;
- 1 che specifica i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della

sostenibilità ambientale degli edifici residenziali;

- 2 che chiarisce i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici non residenziali.

"La UNI/PdR 13:2019" - spiega il Presidente UNI Piero Torretta - "è l'evoluzione di un lavoro avviato da tempo che congiunge il ruolo della normazione tecnica UNI con la competenza e l'esperienza applicativa del protocollo ITACA al fine di offrire agli operatori del mercato e ai consumatori un riferimento nella valutazione della sostenibilità degli edifici residenziali e non residenziali". "Uno standard" - conclude Torretta – "che si basa sulla legislazione, sulla normativa tecnica, sulla esperienza applicativa ed il modo di fare e di costruire italiano, con l'obiettivo di proporre una metodologia per la classificazione prestazionale degli edifici, nuovi o ristrutturati, basata su un criterio di parametrazione stabile e certo nella misurazione e valorizzazione della sostenibilità indispensabile per una scelta razionale e consapevole".

"Siamo molto soddisfatti del risultato" - spiega Anna Casini, Vicepresidente della Regione Marche e Presidente di ITACA – "Dopo più di un anno di lavoro – aggiunge – il tavolo tecnico delle regioni assieme ad UNI, ha portato a compimento un importante lavoro di adeguamento e aggiornamento del Protocollo ITACA, oggi UNI/PdR 13:2019, al fine di facilitare l'uso dello strumento per le amministrazioni pubbliche e per gli operatori del settore, assicurando l'affidabilità delle valutazioni di sostenibilità degli edifici a garanzia del mercato pubblico e privato di settore. È necessario ora – prosegue Casini – avviare un intenso e straordinario programma di formazione nei confronti dei tecnici delle amministrazioni e dei professionisti, con la collaborazione dei consigli nazionali degli ordini professionali, a fronte di una crescente domanda di qualificazione del settore delle costruzioni. Desidero – conclude la Casini – ringraziare quanti hanno collaborato e prestato le proprie competenze nell'interesse pubblico a tutela e salvaguardia dell'ambiente".

La nuova Prassi di Riferimento verrà presentata in un evento pubblico programmato entro il prossimo mese di settembre.

La Prassi è scaricabile gratuitamente, previa registrazione, ai seguenti link:

UNI/PdR 13.2:2019

Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità - Edifici non residenziali

UNI/PdR 13.1:2019

Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità - Edifici residenziali

UNI/PdR 13.0:2019

Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità - Inquadramento generale e principi metodologici

Fonte: ITACA.org





N° 29 - 30.07.2019

I RAPPORTI ANNUALI ENEA:

efficienza energetica, detrazioni fiscali per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia negli edifici esistenti

L'8° **Rapporto Annuale 2019 sull'Efficienza Energetica** pubblicato da ENEA lo scorso 3 luglio e disponibile al link http://www.enea.it/it/seguici/pubblicazioni/pdf-volumi/2019/raee-2019.pdf offre, come ogni anno, degli approfondimenti sull'efficienza energetica nell'industria, la povertà energetica, gli strumenti finanziari disponibili, il contratto di prestazione energetica, gli edifici NZEB, e le principali azioni di comunicazione e informazione attuate per promuovere la cultura dell'efficienza energetica nel Paese.

Come segnalato dallo stesso ENEA, dal 2011 al 2018 i risparmi energetici ottenuti grazie a misure di efficienza energetica sono stati pari a 10,4 Mtep/anno di energia finale, pari al il 67% dell'obiettivo al 2020 previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica (PAEE) e dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Tutte le misure adottate nel settore dell'efficientamento a partire dal 2011 hanno portato nel 2018 a un risparmio di due miliardi e settecento milioni di euro per minori importazioni di gas naturale, evitando emissioni rispetto al 2005 pari a circa 39 milioni di tonnellate di CO2.

Tali risparmi derivano per oltre il 50% dai Certificati Bianchi e dalle detrazioni fiscali in parti pressoché uguali. A livello settoriale, il residenziale ha già ampiamente superato l'obiettivo atteso al 2020; l'industria e i trasporti sono a metà del percorso previsto. Nel complesso, è stato conseguito poco più dei due terzi dell'obiettivo atteso al 2020.

L'analisi parte dalla valutazione del contesto Europeo e Nazionale, analizzando direttive, i piani nazionali, gli strumenti fiscali e i meccanismi di incentivazione la normativa in edilizia e nei trasporti.

I capitoli centrali del testo analizzano la domanda e agli impieghi finali di energia e intensità energetica, il raggiungimento degli obiettivi nazionali, l'efficienza energetica nelle industrie e negli edifici, gli strumenti finanziari, la povertà energetica, gli effetti delle campagne di informazione e di formazione,

gli strumenti per la pianificazione energetica regionale e locale.

La parte finale del documento è costituita da una interessante sezione di analisi dei risultati rappresentata per SCHEDE REGIONALI.

Al rapporto sull'efficienza energetica si affianca il Rapporto Annuale 2019 (Dati 2018) sulle detrazioni fiscali per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia negli edifici esistenti, ovvero sull'ECOBONUS.

Dal documento, che analizza anche le barriere all'attuazione degli interventi a livello di intero condominio e offre dati di dettaglio anche a livello regionale, emergono risultati che sottolineano che strumenti come l'Ecobonus, il Sismabonus, il bonus casa e la cessione del credito fiscale, aprono la strada degli incentivi anche a quella fascia di popolazione economicamente vulnerabile, circa un cittadino su dieci, che spesso vive in condomini periferici delle grandi città tutt'altro che efficienti dal punto di vista energetico.

Grazie all'Ecobonus, nel 2018 le famiglie italiane hanno investito oltre 3,3 miliardi di euro per realizzare circa 335 mila interventi di riqualificazione energetica, con un risparmio di oltre 1.150 GWh/anno. I risparmi ottenuti nel 2018 sono associabili in particolare alla sostituzione di serramenti (circa il 33%) e alla coibentazione di solai e pareti (poco più del 28%), tipologie di interventi che, insieme alla riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento dell'intero edificio, risultano essere caratterizzate dal miglior costo-efficacia, con un costo sostenuto tra i 9 e i 10 centesimi di euro per ogni kWh di energia risparmiato durante tutta la vita utile dell'intervento.

Per quanto riguarda il Bonus Casa, nel 2018 sono pervenute ad ENEA oltre 300.000 richieste di accesso all'incentivo contenenti la descrizione di oltre 500.000 interventi eseguiti. Il risparmio energetico conseguito supera i 710 GWh/anno, la cui parte preponderante (circa 30%) proviene dalle caldaie a condensazione.

Il documento integrale è disponibile sul sito ENEA al link http://www.enea.it/it/sequici/pubblicazioni/pdf-volumi/2019/detrazioni-fiscali-2019.pdf











N° 30 - 3.09.2019

Aggiornamento attività EPPA (European PVC Window Profile and related Building Products Association)

Si riportano le principali attività di specifico interesse e di possibile coinvolgimento anche per il mercato italiano.

1. Economia Circolare

L'argomento affrontato è molto complesso e viene pertanto portato a conoscenza quanto messo in campo dalla CPA, Circular Plastics Alliance.

Questa iniziativa coinvolge 5 aree:

- Monitoraggio
- Raccolta e selezione
- Progettare il riciclo
- Contenuto di riciclato
- Ricerca e sviluppo

Eppa e VinylPlus[®] saranno parte attiva di CPA. Le attività permetteranno di risolvere le eventuali barriere che il CAM-GPP edilizia in Italia impone sull'utilizzo del riciclato all'interno dei materiali.

Eppa considera una modalità la comunicazione al mercato del Product Label adeguata a favore dell'Economia Circolare e considera positivo sostenere il risparmio di CO₂ come elemento di coinvolgimento di tutte le aziende aderenti.

2. Collaborazione Recovinyl-EPPA

Recovinyl e Eppa hanno sviluppato una strategia comune per aumentare le quantità di riciclato che oggi si stimano essere più del 40% derivato dal settore profili finestre.

La collaborazione si basa su due elementi principali:

• Viene evidenziata una differenza fra i volumi raccolti nei principali paesi e saranno ricreate le basi per permettere un incremento delle quantità nelle aree con minore raccolta.

 Recovinyl e Eppa iniziano un progetto pilota per raccogliere i dati sull'uso dei riciclati nei prodotti finali. Inoltre verranno promossi i profili in PVC come esempio di "BLUE PRINT" per l'economia circolare.

3. Sostanze e additivi

Eppa è in collegamento con la Commissione Europea per poter allineare la richiesta dell'utilizzo del piombo pari al 0,1% dalla RoHS II con il 2% previsto dal Reach.

Si riporta che G. Tillieux (Polymer Comply Europe) presenta uno strumento che permette di evidenziare la presenza di sostanze/additivi.

Lo strumento consente all'industria di mappare le sostanze in modo che esse siano controllate.

Lo strumento permetterà a Recovinyl e Eppa di realizzare le schede di sicurezza e fornire un dossier. Viene stimato un costo di 5.000,00 €/anno.

Anche P. De Kort (Plastic Recyclers Europe) presenta uno strumento di analisi delle sostanze presenti nei riciclati.

La metodologia consiste di un attento esame delle sostanze rilevanti alla fine vita del prodotto e i riciclatori potranno completare l'analisi con l'aiuto di una XRF oppure con prove di laboratorio.

I riciclatori dovranno affidarsi alle informazioni del fornitore e si sottolinea che quanto sopra riportato può essere sufficiente per rispondere agli obblighi di legge attuali.

Eppa supporterà la cooperazione con PRE per sviluppare la metodologia riportata in merito al PVC.

4. Attività di comunicazione

Si considera la Product Label un adeguato strumento per identificare un prodotto di eccellenza soprattutto in merito alla sostenibilità ambientale.

Si riporta che VinylPlus[®] ha annunciato di investire circa 150.000,00 € per promuovere l'etichetta.

Eppa ha in programma una serie di attività relative alla comunicazione rivolte alla visibilità della stessa alla promozione dei profili in fiere e convegni e nei social.











N° 31 - 10.09.2019

Efficienza energetica e benessere termico e visivo:

in revisione la norma EN 14501 caratteristiche prestazionali delle schermature solari

La norma europea EN 14501 è stata pubblicata nel 2005, recepita nel 2006 e disponibile in lingua italiana dal 2016.

Essa costituisce il riferimento per la valutazione del contributo offerto dalle schermature solari al raggiungimento del comfort termico e visivo all'interno dell'ambiente.

La norma indica come calcolare e/o testare le caratteristiche termiche e visive e di conseguenza determina 5 classi di efficacia in termini di comfort offerto dall'applicazione del dispositivo schermante in combinazione alle diverse tipologie di vetrate individuate.

Nel 2018 è stata pubblicata la nuova ISO EN 52022 dal titolo "Prestazione energetica degli edifici - Proprietà termiche, solari e luminose di componenti ed elementi edilizi" che ha sostituito la norma EN 13363 e che specifica un metodo semplificato, basato sulle caratteristiche termiche, solari e luminose delle vetrate e sulle caratteristiche solari e luminose dei dispositivi di protezione solare, per stimare la trasmittanza totale di energia solare, la trasmittanza solare diretta e la trasmittanza luminosa di un dispositivo di protezione solare associato ad una vetrata.

Il recepimento delle metodologie di calcolo di cui sopra ha reso dunque necessaria la revisione della EN 14501 la cui bozza, elaborata del gruppo di lavoro CEN/TC33, è attualmente in circolazione tra i membri CEN, per la fase di voto formale.

La norma dal titolo "Tende e chiusure oscuranti - Benessere termico e visivo - Caratteristiche prestazionali e classificazione" si applica a tutti i tipi di chiusure oscuranti, tendoni e tende definiti nella UNI EN 12216, descritti come dispositivi di protezione solare.

Lo schema normativo è inalterato e ha lo scopo di dichiarare le proprietà che devono essere prese in considerazione quando si confrontano i prodotti e specifica i parametri e le classificazioni per quantificare:

- le proprietà per il benessere termico:
 - fattore solare (trasmittanza totale di energia solare)
 - fattore di trasferimento termico secondario
 - trasmittanza solare diretta
- le proprietà per il benessere visivo:
 - controllo dell'opacità inteso come la capacità di ridurre l'illuminamento interno o di oscurare

- completamente l'ambiente
- riservatezza durante la notte quindi la capacità della schermatura di evitare che un ambiente illuminato sia visibile dall'esterno nelle ore notturne
- contatto visivo con l'esterno, ovvero la possibilità di osservare e distinguere ciò che si trova all'esterno
- controllo dell'abbagliamento ossia la capacità di ridurre o eliminare il fenomeno e di migliorare il comfort per quanti operano con videoterminali;
- utilizzo della luce diurna quindi la capacità di ottimizzare l'apporto luminoso riducendo l'arco temporale in cui è necessario il ricorso all'illuminazione artificiale dell'ambiente
- resa di colori, ovvero la capacità di non alterare la colorazione degli oggetti illuminati attraverso il dispositivo di schermatura

Le revisioni del testo normativo relativo al benessere termico sono riferibili agli aggiornamenti di calcolo in previsti dalla norma ISO 52022, e confermano le caratteristiche e la precedente classificazione della trasmittanza totale di energia solare g_{tot} , del fattore di trasferimento termico secondario $q_{i,tot}$ e della trasmittanza solare t $e_{i,n-n}$.

Le principali modifiche introdotte riguardano:

- La revisione della classificazione delle prestazioni per le prestazioni di oscuramento in riferimento alle nuove classi (dalla 0 alla 5) introdotte con la nuova appendice normativa E.
- La revisione della classificazione delle prestazioni per il controllo dell'abbagliamento basata sui calcoli DGP (Daylight Glare Probability probabilità di abbagliamento alla luce del giorno) e considera l'angolo di taglio del materiale della tenda.

La revisione dell'appendice A vede l'aggiunta di nuove vetrate di riferimento e l'introduzione dell'appendice informativa D indica lo sviluppo del parametro DGP in condizioni di luce diurna reale in uno spazio illuminato in modo tale da collegare, attraverso una formula empirica, quantità fisiche misurabili (ad es. luminanza delle fonti di abbagliamento, illuminamento a livello degli occhi, angolo solido della sorgente di abbagliamento ecc.) con l'abbagliamento sperimentato dai soggetti.

Vengono infine fornite raccomandazioni sulla classe per il controllo dell'abbagliamento da utilizzare in base alla posizione e all'orientamento dell'edificio, nonché alle dimensioni dell'area vetrata, alla distanza dalla facciata e alla trasmissione della luce vetri.

Il testo della bozza, in lingua inglese, è a disposizione su richiesta per le opportune valutazioni.











N° 32 - 17.09.2019

PVC FORUM ITALIA PARTNER DEL SERRAMENTOUR 2019







Il **PVC Forum Italia** è tra i partner ufficiali della seconda edizione di **Serramentour 2019**, ciclo di incontri sul territorio nazionale organizzati da **Nuova Finestra** e **Made Expo** e volti a promuovere un confronto di alto livello su aspetti normativi, tecnici, commerciali e di mercato legati al serramento e all'involucro edilizio. Con la partecipazione anche di **Enea** e del **Corpo della Guardia di Finanza**.

Le 3 tappe del "Tour" 2019 sono:

- **Bari, 25 settembre** (ore 14.00-18.30)
- **Caserta, 2 ottobre** (ore 14.00-18.30)
- **Catania, 16 ottobre** (ore 14.00-18.30)

Serramentour, rivolto ad un pubblico di serramentisti, rivenditori, gestori di showroom, posatori, costruttori, agenti e installatori, si avvarrà della collaborazione di relatori autorevoli che affronteranno 2 principali tematiche:

- 1. Come rapportarsi a norme, leggi e regolamenti? FAQ, linee guida, buone pratiche ed esercizio.
- 2. Esistono nuove opportunità per il settore? Strumenti di vendita, mercato, tendenze e visioni.

All'interno della seconda tematica, l'Ing. Marco Piana per conto del PVC Forum presenterà in tutte e tre le tappe l'intervento dal titolo "**Prodotti sostenibili per gli appalti verdi**" su come affrontare le richieste sempre crescenti di prodotti sostenibili nei capitolati d'appalto.

Al seguente **LINK** sono disponibili ulteriori informazioni sul Serramentour 2019 e il modulo di registrazione gratuita e obbligatoria ad una o più tappe dell'evento.





N° 33 - 24.09.2019

Raccomandazione (UE) 2019/1019 - L'ammodernamento energetico degli edifici

Il 21 giugno 2019 la Commissione europea (CE) ha pubblicato la <u>Raccomandazione (UE) 2019/1019</u> sull'ammodernamento degli edifici che specifica le modalità attuative di alcuni articoli della <u>Direttiva</u> (UE) 2018/844.

Le raccomandazioni contenute nel documento costituiscono la risposta ufficiale alle richieste degli Stati membri alla CE e comprendono orientamenti sull'automazione degli edifici e sui controlli, oltre che sulla mobilità elettrica e sulle ispezioni degli impianti tecnici per l'edilizia.

Secondo la CE il settore edilizio è il più grande consumatore di energia nell'UE, circa il 75% degli edifici risulta infatti inefficiente dal punto di vista energetico.

Un parco edilizio aggiornato e rinnovato potrebbe ricoprire un ruolo chiave nella transizione verso un sistema energetico intelligente, rinnovabile e ad alta efficienza e verso un'economia a impatto zero.

<u>L'EPBD</u> rappresenta il principale strumento legislativo europeo per la promozione dei miglioramenti delle prestazioni energetiche negli edifici all'interno dell'UE e la <u>Raccomandazione (UE) 2019/1019</u> segue e completa la <u>Raccomandazione (UE) 2019/786</u> sulla ristrutturazione degli edifici pubblicata il 16 maggio 2019.

Le due raccomandazioni supportano gli Stati membri nella preparazione delle misure di recepimento della <u>Direttiva (UE) 2018/844</u> entrata in vigore il 9 luglio 2018 senza comunque modificarne gli effetti giuridici.

Gli Stati membri avranno tempo sino al 10 marzo 2020 per recepirla nel diritto nazionale.

La Direttiva (UE) 2018/844 rafforza il ruolo del monitoraggio elettronico, dell'automazione e del controllo e prevede ulteriori requisiti a sostegno dell'installazione dell'infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici nei parcheggi degli edifici. Pone inoltre attenzione sulla trasparenza dei calcoli della prestazione energetica e degli attestati di prestazione energetica, in particolare in relazione al calcolo dei fattori di energia primaria.

La Raccomandazione si compone di più sezioni:

(a) sistemi tecnici per l'edilizia e loro ispezioni, compresi i requisiti sull'installazione di dispositivi autoregolanti e sui sistemi di automazione e controllo degli edifici;

- (b) disposizioni sulla mobilità elettrica;
- (c) disposizioni sul calcolo dei fattori di energia primaria;
- (d) verifica e garanzia dell'attuazione della nuova Direttiva;
- (e) sintesi delle raccomandazioni.

Dal punto di vista della normazione tecnica viene rimarcata l'importanza delle norme e delle linee guida tecniche applicabili a livello europeo e nazionale, in particolare delle norme per il calcolo della prestazione energetica degli edifici elaborate dal CEN nell'ambito del mandato M/480.

La Raccomandazione prescrive la formulazione di requisiti d'impianto per tutti i sistemi tecnici per l'edilizia.

Nello specifico, ciò comporta la necessità di formulare requisiti per gli impianti che prima ne erano esenti.

Nell'ambito di questa attività, viene disciplinata la necessità di affrontare la globalità di parametri e aspetti come: il rendimento energetico globale, la corretta installazione, il dimensionamento, la regolazione e il controllo.

Per quegli interventi che determinano l'applicazione dei requisiti d'impianto gli stati membri dovranno promuoverne la consapevolezza e la comprensione, da parte dei proprietari di edifici, degli installatori di impianti e delle altre parti coinvolte soprattutto per quelle situazioni che determinano l'obbligo negli edifici esistenti dell'installazione di dispositivi autoregolanti.

Secondo la Raccomandazione, una modifica significativa nella legislazione nazionale potrà riguardare le ispezioni dei sistemi tecnici per l'edilizia e dunque la necessità di considerare la prestazione del sistema con riferimento a condizioni di esercizio tipiche o medie.

Tale nuovo obbligo dovrebbe cambiare le pratiche ispettive e il relativo quadro di riferimento.

A livello nazionale anche i fattori di energia primaria dovranno essere regolarmente riesaminati per verificare che rispecchino l'evoluzione del mix energetico nazionale e del mercato dell'energia.

Nel determinare le rispettive metodologie nazionali di calcolo gli Stati membri dovranno dunque cercare di combinare al meglio misure di efficienza energetica e rinnovabili.

Nella Raccomandazione, per quanto riguarda l'involucro edilizio, viene rimarcato che gli Stati membri dovranno sostenere e rafforzare la prestazione energetica ottimale dell'involucro edilizio attraverso l'implementazione di soluzioni di energia rinnovabile in combinazione a risparmi energetici ottimali derivanti dall'involucro e dai relativi sistemi tecnici. Infine viene riportato che, a livello nazionale o regionale, potranno essere fornite linee guida tecniche sul miglioramento della qualità degli ambienti interni degli edifici.

Fonte: IL CTI INFORMA

Giovanni Murano





N° 34 - 1.10.2019

PUBBLICATE LE NORME 11673-2 E 11673-3

Sono state pubblicate lo scorso 26 settembre le due parti del pacchetto normativo dedicato alla posa in opera dei serramenti su cui PVC FORUM ITALIA è impegnata partecipando ai tavoli di lavoro della Commissione Tecnica Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio, GL 12 Finestre, porte, chiusure oscuranti e relativi accessori coordinato dal prof. ing. Paolo Rigone.

Nel 2017 aveva visto la luce la parte 1 Requisiti e criteri di verifica della progettazione prezioso strumento di riferimento per la progettazione delle operazioni di posa e dal 26 settembre scorso sono in vigore anche la parte 2: "Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del posatore di serramenti" e la parte 3: "Requisiti minimi per l'erogazione di corsi di istruzione e formazione non formale per installatori/posatori di serramenti" dedicate alla qualifica e alla formazione degli installatori.

Nello specifico la **parte 2** definisce la figura del posatore/installatore di serramenti ossia del soggetto operante professionalmente nell'ambito della relativa posa in opera in edifici sia di nuova costruzione sia esistenti.

I livelli professionali sono identificati in conformità Quadro Europeo delle Qualifiche in termini di conoscenza, abilità e competenza con l'obiettivo anche di fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione e di convalida delle qualifiche; l'applicabilità della norma e le specifiche esclusioni sono elencate nel sommario:

La norma si applica ai serramenti, azionabili manualmente o motorizzati, seguenti:

- finestre e porte esterne pedonali considerate in UNI EN 14351-1 comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari, con specifica esclusione delle finestre da tetto;
- porte interne pedonali considerate in UNI EN 14351-2 comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari;
- chiusure oscuranti e altri prodotti considerati in UNI EN 13659 comprensivi di eventuali componenti aggiuntivi/accessori, materiali e prodotti complementari;
- zanzariere considerate in UNI EN 13561, comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari, qualora influenzino le caratteristiche prestazionali dei giunti di installazione.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente norma:

• i requisiti relativi all'attività professionale del posatore di prodotti con le caratteristiche di resistenza al fuoco e di controllo fumo soggetti alla UNI 11473-3;

- i requisiti relativi all'attività professionale del posatore di prodotti soggetti alla UNI EN 16361;
- i requisiti relativi all'attività professionale del posatore di prodotti soggetti alla UNI EN 13241;
- i requisiti relativi alle attività professionali ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 e del D. Lgs. 17/2010 (Direttiva Macchine).

Il documento declina compiti e conoscenze richiesti ai diversi operatori in relazione allo specifico livello di qualifica e propone un'appendice informativa dedicata gli aspetti etici e deontologici applicabili all'organizzazione che effettua la valutazione e attuabili all'installatore.

La <u>parte 3</u> è dedicata all'erogazione dei corsi di "formazione non formale", ovvero delle attività che consentono l'apprendimento al di fuori delle strutture istituzionali di istruzione.

In essa sono individuati *i requisiti minimi per l'erogazione di corsi di formazione non formale per l'apprendimento delle conoscenze e dello sviluppo di abilità da parte degli installatori/posatori di serramenti, limitatamente agli indirizzi di specializzazione "installatore/posatore senior "ed "installatore/posatore caposquadra"* come definiti nella parte 2 della norma sopra descritta, e *definisce inoltre i requisiti minimi delle organizzazioni e del personale docente che erogano la formazione non formale agli installatori/posatori di serramenti.*

I programmi formativi minimi per ciascun indirizzo e per l'aggiornamento professionale sono riepilogati in specifici prospetti, mentre i requisiti delle organizzazioni sono riferiti sia agli aspetti etici e deontologici che devono essere applicati dall'organizzazione e dal personale docente che agli strumenti e agli ambienti di formazione.

Il gruppo di lavoro è attualmente impegnato alla redazione del progetto di quella che dovrebbe diventare la parte 4 della norma: "Requisiti e criteri di verifica dell'esecuzione" che ha l'ambizione di proporre un insieme omogeneo e oggettivo di metodologie di verifica, siano esse analitiche e documentali o strumentali.

Le due norme sono acquistabili sul catalogo UNI al costo di € 46,00 ciascuna.











N° 35 - 8.10.2019

PROGETTARE PER DECOSTRUIRE

Sarà presto pubblicato il progetto di Prassi di Riferimento redatto da UNI in collaborazione con la Rete Professioni Tecniche (RPT) dal titolo "**Decostruzione selettiva - Metodologia per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare**", la cui fase di consultazione pubblica si concluderà il prossimo 2 ottobre.

La trasformazione di un manufatto, sia essa connessa a una ristrutturazione o alla completa demolizione e ricostruzione, genera la necessità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere.

La Prassi di Riferimento (PdR) definisce una metodologia e l'insieme delle modalità operative utili alla progettazione della gestione dei rifiuti: una decostruzione selettiva che favorisca il recupero (riciclo e riuso) dei rifiuti derivanti dalla costruzione e demolizione.

Per **decostruzione selettiva** si intende la "d*emolizione attraverso un approccio sistematico il cui obiettivo è di facilitare le operazioni di separazione dei componenti e dei materiali, al fine di pianificare gli interventi di smontaggio ed i costi associati all'intervento."*

Nel contesto comunitario, infatti, la gestione dei rifiuti e lo svolgimento delle operazioni di recupero e smaltimento, devono far riferimento alla classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER)

I rifiuti speciali da costruzione e demolizione appartengono alla classe 17, la quale raccoglie quasi quaranta tipologie e relativi codici, tra i quali i rifiuti pericolosi sono indicati con il cosiddetto codice a specchio (tramite asterisco). Oltre alla classe 17, in cantiere vengono prodotti altri rifiuti, ad esempio gli imballaggi, classificati alla classe 15 o i RAEE della classe 16.

All'interno di un modello circolare la base è capire quali strade possono intraprendere i materiali recuperati dalle operazioni di decostruzione selettiva. La catalogazione dei materiali è solo uno degli obiettivi, che invece contempla anche l'individuazione delle possibilità di ricollocare i materiali all'interno del mercato.

Come già accennato la Prassi di riferimento prende in considerazione tanto le opere di nuova costruzione quanto gli edifici esistenti da sottoporre a ristrutturazione o a demolizione e sostanzialmente articola il processo in tre fasi:

- Fase progettuale
- Fase operativa

Fase documentale

La compilazione del database dei materiali e dei componenti e delle relative modalità di smaltimento o riuso avviene in base alle indicazioni progettuali, per le nuove costruzioni, e alle indagini preliminari per il costruito.

Il documento, che offre anche una serie di prospetti operativi a supporto con la finalità di favorire una accorta attività di recupero attraverso lo sviluppo di piani di smaltimento dei rifiuti finalizzati alla riduzione degli sprechi, al recupero di risorse e materiali che favoriscano la riqualificazione ambientale delle aree di intervento.

L'impatto del documento che, va ricordato, non è un documento normativo, ma introduce prescrizioni tecniche e modelli applicativi settoriali ed è redatto sotto la conduzione operativa di UNI è rilevante in relazione alla facilitazione di adozione di una nuova interpretazione del ciclo di vita del fabbricato, in cui i materiali recuperabili dalla fase di demolizione possono divenire risorse per la ri-costruzione derivanti da un processo intrinsecamente certificato.

Da qui l'obiettivo strategico di definire strumenti idonei a gestire il ciclo di demolizione e ricostruzione, catalogando sistematicamente quantità e qualità dei materiali impiegati, riutilizzati o inviati a discarica.

La metodologia delineata nella Prassi è finalizzata anche alla gestione digitale del processo e delle informazioni, modalità di gestione agevole e poco onerosa per operatori e imprese e che potrebbe permettere una futura integrazione con gli strumenti di modellazione architettonica.

Le Prassi di Riferimento (UNI-PdR) hanno una vita utile non superiore a 5 anni, periodo massimo entro il quale possono essere trasformate in norma UNI, UNI/TS, UNI/TR oppure ritirate.

In allegato il <u>Progetto UNI/PdR XX:2019</u> "Decostruzione selettiva - Metodologia per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare".







www.pvcforum.it/si-pvc info@pvcforum.it = 02.33604020

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web</u>. <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



n° 36 del 15.10.2019

Uno sguardo sul mondo dei serramenti e avvolgibili in PVC
SEMINARIO "GREEN DESIGN-L'UTLIZZO DEL PVC NELLA
PROGETTAZIONE SOSTENIBILE"







L'Ordine degli Architetti PPC di Belluno, in collaborazione con la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti e il PVC Forum Italia, il 23 ottobre organizza il seminario "Green Design - L'utilizzo del PVC nella progettazione sostenibile".

Obiettivi

L'attuale sensibilità verso le tematiche ambientali porta i progettisti all'approfondimento di alcune caratteristiche specifiche dei materiali e dei sistemi costruttivi.

Il PVC, utilizzato in molti componenti per l'edilizia, ha migliorato in modo significativo prestazioni e impatti ambientali. L'intero ciclo di vita descrive tutti i passaggi fondamentali per progettare "verde" in completa conformità ai CAM edilizia e all'Ecodesign.

Il seminario ha l'obiettivo di illustrare le nuove applicazioni del PVC nella progettazione di spazi aperti e nella realizzazione di edifici con una gestione del fine vita e riciclo dei componenti in PVC.

Programma

Green Design - L'utilizzo del PVC nella progettazione sostenibile Mercoledì 23 ottobre 2019, ore 14.30 - 18.30 Sala Berlendis di Park Hotel Villa Carpenada - Via Mier 158, Belluno

Ore 14.00 - Registrazione dei partecipanti

Ore 14.30 - Interventi di:

Ing. Marco Piana

- CAM Edilizia	
- i logettale i alcili.	Il progetto mira a diffondere nuovi criteri per la progettazione sostenibile di spazi verdi e comuni grazie all'utilizzo di applicazioni in
	PVC, promuovendone l'uso come soluzioni sostenibili per la progettazione di aree verdi urbane e di riqualificazione.

Dott. Michele Ciotti

	Punto centrale dell'Economia Circolare è il "riciclo" e l'ecodesign è uno strumento per ottenerlo. Mentre per prodotti a "vita breve" il	
- Recupero e riciclo	rapporto tra ecodesign e riciclo è ovviamente facilitato, per quelli "durevoli" ci si trova di fronte alle problematiche legate all'applicazione del concetto di Economia Circolare a prodotti e componenti realizzati molti decenni fa (come quelli per l'edilizia) con regole e riferimenti che non contemplavano la circolarità del fine vita.	

Ore 18.00 - Dibattito e conclusioni

Modalità di iscrizione e CFP

L'iscrizione al seminario è gratuita e aperta a tutti i professionisti. Dovrà essere fatta entro lunedì 21 ottobre 2019 accedendo al sito dell'Ordine degli Architetti PPC di Belluno al seguente LINK, fino ad esaurimento dei 100 posti disponibili. Sono previsti:

- 4 Crediti Formativi Professionali (CFP) per gli iscritti all'Ordine degli Architetti
- 3 Crediti Formativi Professionali (CFP) per gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri
- 2 Crediti Formativi Professionali (CFP) per gli iscritti al Collegio Geometri

L'attività di formazione del PVC Forum dedicata a promuovere l'utilizzo "green" del PVC presso progettisti, architetti e altri professionisti del settore proseguirà a novembre a Reggio Emilia con un secondo seminario di cui forniremo in seguito tutti i dettagli.





NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, <u>Clicca qui</u>

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



N. 37 DEL 22.10.2019

Uno sguardo sul mondo dei serramenti e avvolgibili in PVC FINALIZZAZIONE DELL'APPROCCIO EUROPEO PER VALUTARE LE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DELLE FACCIATE



<u>In allegato</u> il **bando** di gara per fornire il **supporto** necessario a finalizzare e perfezionare il metodo di approccio europeo per la valutazione delle **prestazioni** al **fuoco** delle facciate.

Come detto, il fine è la messa a punto del metodo di valutazione sviluppato dall'appaltatore nelle fasi precedenti come "metodo alternativo", in modo che lo stesso possa essere utilizzato direttamente all'interno delle norme di prodotto armonizzate (CEN) e per i documenti di valutazione tecnica Europea redatti da EOTA relativamente ai prodotti di facciata (kit), in attuazione al regolamento Europeo per i prodotti da

costruzione n. 305/2011.

È necessario un programma di **test** inter-laboratorio per dimostrare che il metodo di prova proposto può essere utilizzato come previsto e può **soddisfare** le esigenze **normative** ottenendo l'accettazione del metodo di prova all'interno dei paesi dell'UE.

Nel bando sono definiti gli obiettivi del **progetto** e i compiti principali dell'appaltatore, i documenti e il formato dei rapporti richiesti e le tempistiche previste.

L'appendice 1 espone la **metodologia di prova** proposta ed elaborata sulla base della serie BS 8414 e degli standard di prova DIN 4102-20 opportunamente modificate ed integrate al fine di stabilire un protocollo che affronti, per quanto possibile, i **requisiti normativi** chiave identificati dagli Stati membri durante il progetto.

La scadenza per la presentazione delle offerte è l'8 Novembre 2019.

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, Clicca qui



N. 38 DEL 29.10.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC IL CONTROLLO DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE DI PROFILI E FINESTRE IN PVC



Il **gruppo** di **lavoro** del CEN/TC 249 WG11 è attivo per predisporre una norma dedicata alla definizione delle **fasi** di **riciclo** del PVC all'interno del processo produttivo dei profili e della finestra. La norma in forma attuale di **bozza** è identificata con il numero pr EN 17410.

Il riciclo di rifiuti di materie plastiche è un processo per il **recupero** dei materiali che mira a risparmiare **risorse** come materie prime, acqua ed energia **riducendo** al minimo le emissioni in aria, acqua e suolo e quindi **contribuire** alla salute umana e alla protezione dell'**ambiente**.

Per i prodotti in plastica, sono stati stabiliti **schemi** di riciclaggio individuali, e la presente norma riguarda le **finestre** e le **porte** in PVC realizzate in PVC non plastificato proponendo un avanzato schema di riciclaggio.

In questo caso particolare, vengono **raccolte** le finestre utilizzate, separando il **telaio** in PVC e in seguito triturati e trattati. Il materiale **riciclato** ottenuto viene utilizzato per la produzione di nuovi **profili** per finestre.

Garantire un elevato livello **qualitativo** di prodotti finiti richiede di controllare il processo di **riciclo** con standard di riferimento che comprende le fasi dell'intero processo come raccolta, identificazione, **selezione**, pulizia e contemplando anche test di garanzia della qualità e **tracciabilità**.

In questo senso, questa **norma** costituisce insieme a EN 12608-1 e EN 14351-1, un unico e coerente quadro di standardizzazione che consente alla **catena** del valore di agire in modo **circolare**.

Questo documento definisce la **qualità** e le metodologie di prova per il PVC riciclato da utilizzare nella finestra in PVC, una descrizione del **ciclo** e la definizione di tali **trasformazioni** di materiale.

Gli **strumenti** di tracciabilità sono specificati per caratterizzare questo ciclo come un **anello** controllato.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti di PVC, il presente **documento** si riferisce a **standard** esistenti come EN 15343, EN 15346 e EN 15347.

Per quanto riguarda i semilavorati e o i prodotti finiti, si fa riferimento alle norme europee riferite a **profili** per finestre in PVC (vedere EN 12608-1) e per **finestre** e porte (vedere EN 14351-1)

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/ Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



N. 39 DEL 5.11.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC NUOVO COMITATO TECNICO DEL CEN PER L'ECONOMIA CIRCOLARE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



CEN/TC 350 POSITION ON DS PROPOSAL TO CREATE A NEW CEN TECHNICAL COMMITTEE ON "CIRCULAR ECONOMY IN THE CONSTRUCTION SECTOR"

Titolo della nuova proposta

Circular economy in the construction sector

Finalità del nuovo Comitato Tecnico

Il TC sarà responsabile dello sviluppo di norme volontarie per l'economia

circolare nel settore delle costruzioni. Le norme descriveranno metodi comuni che supportano il riciclo di materiali e prodotti da edifici e lavori di costruzione (strade e costruzioni di ponti, ecc.).

L'obiettivo generale è quello di sviluppare una serie di standard per promuovere l'economia circolare nella catena del valore del settore delle costruzioni. Un'economia circolare mantiene i prodotti e i materiali alla massima utilità e valore in ogni momento, garantendo in tal modo l'efficienza delle risorse in contrasto con un'economia lineare di "prendere, produrre e sprecare".

Le norme saranno generalmente applicabili (orizzontali) e sosterranno la trasformazione in un'economia circolare nelle seguenti aree, ma non limitate: termini e quadro di riferimento, mappatura degli edifici e opere, demolizione selettiva di edifici, metodi di registrazione delle informazioni e ubicazione dei materiali e dei prodotti in un edificio, progettazione dello smontaggio, gestione dei rifiuti durante il processo di costruzione i metodi per la garanzia della qualità, test e classificazione dei materiali riciclati.

Per demolizione **selettiva** di un edificio si intende che l'edificio è demolito in modo tale che i materiali possano essere separati correttamente e successivamente **riutilizzati**.

Il principio guida è che tali materiali sono utilizzati in applicazioni simili alla loro funzione originaria.

Esclusione: specificazione di aspetti particolari dell'economia circolare già coperti da TC esistenti quali eco-design (coperto da CEN-CLC / JTC 10), valutazione del ciclo di vita (coperta dal CEN / TC 350) e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione (coperti da CEN / TC 351);

Scopo e giustificazione della proposta

Con risorse mondiali limitate, aumento della **crescita** della produzione e corrispondenti richieste dell'economia mondiale, c'è un crescente drenaggio delle risorse globali.

Allo stesso tempo, i rifiuti di **costruzione e demolizione** sono il più grande flusso di rifiuti in Europa che rappresenta ca. 30-40% del consumo di **materie prime**, produzione di rifiuti e consumo di energia.

Sebbene la visione dell'economia circolare sia ampiamente supportata a livello politico, è necessaria una **nuova mentalità** nell'intera catena del valore per il settore delle costruzioni.

La transizione da un "modello di produzione, uso, spreco lineare" a un'economia circolare in cui i materiali vengono riutilizzati ai massimi livelli nella gerarchia dei rifiuti richiede nuovi modelli di business che incoraggino soluzioni tecniche innovative.

La standardizzazione può svolgere un ruolo vitale fornendo il **quadro tecnico** per accelerare l'adozione di nuovi modelli di business necessari per un'efficace progettazione del **mercato** per l'economia circolare nel settore dell'edilizia.

Questo **comitato** svilupperà standard che supportano la costruzione delle strutture nell'introduzione di procedure e in un linguaggio comune che garantisca che l'economia circolare faccia parte del suo normale **modello** di business. Sosterrà nuovi modelli di business che integrano l'economia circolare nell'intera catena del valore.

Gli standard di questo nuovo TC sosterranno la **transizione** verso un'economia più circolare nel settore delle costruzioni con l'obiettivo di **promuovere** l'efficienza delle **risorse**.

La mappatura delle risorse può ridurre l'utilizzo di materie prime naturali identificando le materie prime disponibili all'interno degli edifici esistenti. Una gestione dei rifiuti ben pianificata durante il periodo di costruzione porterà ad un aumento del riutilizzo / riciclaggio delle risorse.

Il programma di lavoro proposto sarà basato sullo sviluppo di 3 comparti normativi:

Norme per la mappatura delle risorse degli edifici

Lo scopo di questa norma è quello di fornire una panoramica delle risorse all'interno di un edificio e il loro potenziale come materie prime secondarie. La mappatura fornirà un resoconto dei diversi materiali e aumenterà la tracciabilità delle risorse lungo tutta la catena del valore.

La norma potrebbe essere progettata per mappare le risorse sia negli edifici nuovi che in quelli esistenti.

La EN deve essere sviluppata in 36 mesi.

Norma per la demolizione selettiva di edifici

Lo scopo di questa norma è descrivere e stabilire regole per la demolizione di edifici. La norma descrive come pianificare la **demolizione** e riguarderà anche i processi di perdita dei rifiuti, di tracciabilità e di gestione della qualità.

La norma potrebbe coprire, ad esempio, i piani di gestione dei rifiuti durante e dopo la demolizione.

La EN deve essere sviluppata in 36 mesi.

Norma per la gestione dei rifiuti durante il processo di costruzione

Lo scopo di questa norma è fornire istruzioni sulla gestione dei rifiuti da attività di costruzione e orientamenti su un piano di follow-up.

La norma descrive i diversi **elementi** nella pianificazione dei rifiuti, come la separazione, la quantità di rifiuti generati per m² di superficie dell'edificio, la **prevenzione** dei rifiuti, le linee guida per gli schemi di ritiro, l'istruzione dei

lavoratori sul posto e l'imballaggio dei rifiuti.

Il norma descriverà un piano di **gestione** dei rifiuti per i cantieri. Questo sarà diverso dal piano di gestione dei rifiuti per i siti di demolizione nella norma per la demolizione selettiva negli **edifici**, ma il lavoro nelle due norme sarà strettamente connesso.

La EN deve essere sviluppata in 36 mesi.

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, Clicca qui

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



N. 40 DEL 12.11.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC BONUS FACCIATE: LA REALTA' DEI FATTI

PROPOSTE E SUGGERIMENTI DI PVC FORUM



Il provvedimento definito "Bonus Facciate" incluso nella bozza della Legge di Bilancio 2020, all'art. 25, prevede interventi e modalità attuative alle quali l'associazione ha ritenuto importante comunicare la propria posizione e proporre i relativi suggerimenti agli estensori della legge.

Per questo motivo è stata inviata la comunicazione qui di seguito riportata ai ministeri competenti.

Così come è strutturato il Bonus Facciate verrebbe a creare le basi per interventi esclusivamente di **facciate ed estetici** tralasciando tutti quelli di efficientamento energetico che oggi presentano un livello di incentivi molto inferiore.

La sistemazione della facciata al solo scopo di **decoro** è forse da condividere per edifici **storico-artistici** ma non si può certamente dimenticare che una parte

esterna contempli una parte opaca e una trasparente.

Quest'ultima considera tutta la casistica delle **chiusure oscuranti** che oltre al decoro, incorporano una funzione importante di oscuramento e di **isolamento termico-acustico**.

Saranno inviate successive comunicazioni per aggiornare sulle evoluzioni dell'incentivo fiscale.

Allegato documento "Bonus Facciate" inviato ai Ministri

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, Clicca qui

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web</u>. **www.pvcforum.it** - info@pvcforum.



N. 41 DEL 19.11.2019

Uno sguardo sul mondo dei serramenti e avvolgibili in PVC Con il quarto corso sul fuoco, si è conclusa la PVC ACADEMY di quest'anno.

L'appuntamento è per il 2020 con la terza edizione



La seconda edizione della **PVC Academy**, percorso formativo e informativo sul mondo del PVC, è stata strutturata in 4 corsi organizzati al Novotel Milano Linate da maggio a novembre 2019.

I primi 3 dedicati al tema centrale della **sostenibilità**, declinato nei suoi seguenti diversi aspetti:

- 1. Plastics Strategy e Reach (28.03.19)
- PlasticsEurope: la Plastic Strategy per il 2030 R.Saettone (PlasticsEurope Italia)
- Ecodesign: tra pratica e teoria G. Ceppi (Total Tool)
- Aggiornamento Reach: sostanze, additivi e riciclati S. Arpicella (Centro

Reach)

- 2. **Mercato** (30.05.19)
- La fotografia del mercato nazionale del PVC per il 2018 P. Arcelli (Plastic Consultant)
- Analisi dei settori tradizionali e innovativi per le applicazioni del PVC M. Ciotti (PVC Forum)
- I progetti VinylPlus® 2019 M. Piana (PVC Forum)
- 3. **Recupero e riciclo** (26.09.19)
- GPP CAM, la gestione dei cantieri e del fine vita dei materiali M. Piana (PVC Forum)
- Gestire gli impianti per la raccolta dei rifiuti urbani A. Bonetto (EcoRicicli Veritas)
- Metodologie di demolizione: prospettive e criticità M. Viarenghi (Ass. Demolitori NAD)
- Gestione e fine vita dei rifiuti in PVC M. Ciotti (PVC Forum)

Il quarto e ultimo incontro, tenutosi giovedì 14 novembre, ha affrontato un tema trasversale a quello della sostenibilità e delicato ovvero il comportamento al **fuoco** del PVC, materia plastica combustibile. Presentando alcuni utili strumenti che le aziende coinvolte nel settore del PVC possono utilizzare per rispondere efficacemente alle richieste che il mercato impone in tema di sicurezza antincendio.

Davanti a quasi 40 ospiti presenti, il corso è iniziato con un approfondimento da parte di G.Traina dell'Istituto Giordano sulla normativa e le metodologie di prova previste sia a livello nazionale che europeo per la corretta classificazione al fuoco dei materiali utilizzati in edilizia, tra cui il PVC. Il relatore ha anche sottolineato le differenze nelle procedure relative a prodotti che rientrano o meno nel CPR.

Nella seconda parte, M. Badalassi di I-Pool srl ha analizzato i possibili e differenti additivi che possono essere aggiunti alla mescola di PVC per migliorare le performance al fuoco del polimero in termini di resistenza alle fiamme, riduzione dei fumi emessi e della loro acidità. Nell'intervento sono state evidenziate anche possibili combinazioni e interazioni tra loro con la sottolineatura che creare una mescola di PVC molto efficiente dal punto di vista delle prestazioni al fuoco a costi sostenibili richiede un notevole sforzo di ricerca e analisi.

M. Piana ha chiuso l'incontro presentando la ISO/TR 20118, la prima norma internazionale specifica sul comportamento al fuoco del PVC che ne evidenzia anche le performance positive. Il polimero offre infatti più alti risultati di reazione al fuoco rispetto a ogni altro materiale termoplastico, incide solo minimamente sull'avvio dell'incendio e non contribuisce alla propagazione delle fiamme.

Con la conclusione di questa seconda edizione della PVC Academy, il PVC Forum intende ringraziare tutti i relatori di alto livello intervenuti e i numerosi soci e non che hanno partecipato con attivo interesse ai quattro corsi organizzati.





Dato il riscontro positivo dei primi due anni, la PVC Academy tornerà nel 2020 con la **terza edizione** dedicata a tutti gli attori del mercato del PVC e non solo. Naturalmente saremo lieti di ricevere vostre indicazioni e suggerimenti sui nuovi temi da trattare.

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, Clicca qui

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> www.pvcforum.it - info@pvcforum.



N. 42 DEL 26.11.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in **PV**C **EUROWINDOOR**



Directing Council Meeting - Parigi, 20 novembre 2019

Vi inviamo il resoconto della riunione dell'associazione europea **Eurowindoor** che si è svolta a Parigi in data 20 novembre.

L'incontro prende l'avvio con la **presentazione** dei presenti e della relativa appartenenza.

Segue la situazione associativa di **EuroWindoor** che ad oggi conta 18 associazioni associate e alcune aziende sponsor.

Dal 1.01.2020 Anfit e Profine non saranno più socie.

Viene presentata la domanda di associazione della SLOVENERGOokno, associazione di finestre, porte e facciate continue con sede a Bratislava.

La richiesta di un nuovo socio viene accettata.

Il primo argomento trattato è relativo alla "Energy Efficiency".

Viene evidenziato che a marzo 2020 (esattamente entro il 10 marzo) gli Stati membri dovranno implementare la **direttiva EPDB** con un provvedimento legislativo.

Inoltre nella **Commissione europea** competente è in atto la discussione sulla promozione dell'utilizzo della etichetta energetica del serramento con riferimento diretto all'Ecodesign.

EuroWindoor invierà una proposta da valutare e che in seguito sarà inviata alla Commissione europea competente.

Viene presentata la "Active House Alliance" nuova associazione che ha lo scopo di produrre specifiche relative alla qualità dell'aria interna, consumi energetici e sostenibilità ambientale.

L'associazione ha creato i gruppi di lavoro per indicare le **prestazioni** e le caratteristiche di edifici olistici ma soprattutto la creazione di una etichetta per l'edificio sostenibile.

Come esempio si riporta che vengono richiesti gli EDP dei componenti così come in Italia per i CAM, con la dichiarazione del contenuto del riciclato.

L'incontro prosegue con una lunghissima discussione sulle norme dedicate alla marcatura CE dei componenti ovvero EN 14351-1 e EN 14351-2 e la EN 16034.

EuroWindoor è impegnata nella commissione e nei gruppi di lavoro.

La problematica è veramente complessa in quanto le **norme** dovranno essere riviste alla luce del CPR il quale, fra l'altro, è in fase di revisione.

Potranno essere riviste intere parti della norma.

Vengono presentate le situazioni relative alla RoHS e Reach.

La documentazione è disponibile su richiesta specifica.

Il prossimo incontro è organizzato per il giorno 17 marzo 2020 in occasione del **Fensterbau Frontale 2020** (18-21 marzo 2020).

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC.

A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, Clicca qui



N. 43 DEL 3.12.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC

Progetto "PVC PARK" per la riqualificazione sostenibile di

aree verdi e spazi comuni





PVC Forum Italia e VinylPlus[®] lanciano il progetto "**PVC PARK**" con l'obiettivo di proporre un modello di progettazione sostenibile di spazi verdi e aree comuni grazie all'efficace utilizzo di applicazioni in **PVC** anche **riciclato**.

Una crescita urbana sostenibile non può prescindere dal miglioramento della qualità della vita sociale, un aspetto riconosciuto anche a livello internazionale dalle Nazioni Unite, sia negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Obiettivo 11) che nella Nuova Agenda Urbana adottata alla conferenza Habitat III.

Da anni il PVC Forum si occupa dei diversi aspetti dell'**urbanizzazione sostenibile** grazie al PVC. Ricordiamo la collaborazione biennale con il Politecnico di Torino che ha dato vita a corsi di formazione sulla sostenibilità, riciclabilità e performance tecnico/funzionali del PVC, culminati in presentazioni di progetti per edifici sostenibili con componenti innovativi in PVC. E con la scuola di design DOMUS ACADEMY coinvolgendo gli studenti del master internazionale nella progettazione di applicazioni innovative in PVC riciclato per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana.

Anche sulla base di queste pregresse esperienze, nasce il nuovo progetto "PVC PARK", che si basa sull'ipotesi di una reale progettazione e riqualificazione di due distinti spazi verdi pubblici, il primo in un ambiente prettamente urbano, il secondo in contesto extraurbano ad alta vocazione turistica. Le due zone, individuate dallo **studio** di architettura **Bianchetti** che collabora all'iniziativa, sono puramente esemplificative di aree esistenti potenzialmente riqualificabili. I criteri progettuali possono essere adattati e applicati a qualsiasi altro luogo.

L'obiettivo è di offrire ad enti pubblici e privati, amministrazioni locali e nazionali spunti utili per pianificare, ove necessario, riqualificazioni territoriali in linea con gli obiettivi europei di favorire un'economia sempre più circolare. Ove possibile è infatti stato proposto l'impiego di prodotti in PVC riciclato, coerentemente con gli obiettivi di PVC Forum e VinylPlus di promuovere schemi di raccolta e riciclo delle applicazioni di PVC a fine vita e di contribuire fattivamente all'economia circolare.

Tutti i componenti in PVC proposti nel progetto sono disponibili sul mercato e per ciascuna applicazione è stata predisposta una **scheda tecnica** che riporta le

principali caratteristiche tecniche del prodotto, la presenza di marchi o certificazioni ambientali, la conformità alle normative di riferimento e l'eventuale presenza di materiale riciclato.

Le schede sul **serramento** e sugli **avvolgibili** in PVC riportano le diverse caratteristiche che fanno di queste applicazioni la giusta scelta per rispettare gli attuali standard in tema di risparmio energetico e compatibilità ambientale: elevate prestazioni tecniche e ambientali a costi accessibili senza necessità di particolari opere di manutenzione.

In entrambe le schede è sottolineata la presenza di un Marchio LCA/
Dichiarazione EPD, la possibilità di riciclare i profili e di utilizzare percentuali di materiale riciclato nella realizzazione dei manufatti.

Il progetto PVC PARK è sostenuto da diversi strumenti implementati per promuovere l'impiego efficace di applicazioni in PVC per riqualificare in modo sostenibile aree verdi e spazi comuni:

- Video di presentazione
- Leaflet informativo
- Invio di newsletter ai Comuni
- Comunicato stampa

Su richiesta è anche disponibile il **Book** dettagliato del progetto.

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



N. 44 DEL 10.12.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC
IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI - PUBBLICATO IL D.M.
18 OTTOBRE 2019



Con la pubblicazione in **Gazzetta Ufficiale** n° 256 del 31 ottobre 2019 del D.M. 18 ottobre 2019 entra in vigore la revisione della Regola Tecnica Orizzontale (RTO), più nota come **Codice di Prevenzione Incendi** (DM 03/08/2015 - "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139").

Confermando la struttura della **Regola Tecnica Orizzontale** basata su un approccio prestazionale, con la determinazione dei profili di rischio, dei livelli di prestazione e delle soluzioni conformi o alternative, la revisione porta con sé la

soluzione di criticità ed incongruenze emerse negli ultimi 4 anni.

Le **modifiche** introdotte, con nuovi approcci progettuali e **nuove soluzioni**, rendono obbligatorio l'approccio prestazionale ponendo fine al cosiddetto "doppio binario" per le attività "soggette non normate" ovvero per le attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco e prive di Regola Tecnica Verticale, dando ai professionisti maggiore **libertà** e, conseguentemente, maggiore **responsabilità**, anche attraverso la chiara **definizione** dei compiti di ogni figura professionale.

<u>Si allega il testo del decreto 18 ottobre 2019</u> che sarà seguito, auspicabilmente entro il 2020 o in un lasso di tempo piuttosto contenuto, dalla pubblicazione delle RTP (Regole Tecniche Verticali) per le **attività** che ancora ne sono sprovviste (strutture sanitarie, locali di pubblico spettacolo, edifici alti, musei, asili nido, ecc.) e la riscrittura di quelle, come la V.6 autorimesse, che avevano evidenziato particolari criticità nell'**applicazione**.

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL

GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/

Lo scopo di questo servizio di newsletter è unicamente ricevere la nostra informativa sui temi inerenti i serramenti in PVC.

Se desideri non ricevere più la nostra newsletter, Clicca qui

Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



N. 45 DEL 17.12.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC



Il PVC è uno dei polimeri più utilizzati al mondo, dato che si presta ad essere utilizzato con estrema versatilità.

Per rendere più efficaci le numerose applicazioni è necessario utilizzare mescole di PVC e idonei additivi.

Nel passato sono state utilizzate sostanze che oggi sono soggette ad autorizzazioni o restrizioni.

Tale progresso ha spronato un grande sviluppo innovativo indirizzato a sostituire gli additivi del passato con nuovi e questo passaggio risulta essere di basilare importanza considerando

il grande tema del riciclo.

Per dimostrare che la pratica del riciclo dei manufatti in PVC è possibile, VinylPlus® ha promosso 7 ricerche così da assicurare sia gli addetti alla produzione sia l'utente finale della assenza dei rischi e dei pericoli annessi.

Le sette ricerche vengono riportate in modo sintetico rimandando gli approfondimenti alla documentazione completa riscontrabile nel sito web di VinylPlus[®].



STUDI SULLA MIGRAZIONE

1. Migrazione delle sostanze da PVC riciclato; FABES 2016

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Piombo, zinco, cadmio e DEHP migrano dai prodotti in PVC quando questi sono a contatto con l'acqua?

Conclusioni

Le misure su due parametri principali (velocità di diffusione nella matrice polimerica e ripartizione tra il polimero e l'acqua) a varie temperature permettono di modellare la migrazione di queste sostanze in diverse condizioni. Il modello mostra che la migrazione di piombo, cadmio e zinco è estremamente bassa per quanto riguarda il PVC rigido. La migrazione di piombo, cadmio e DEHP dal PVC flessibile è limitata dalla bassa solubilità di questi additivi in acqua.

2. Analisi delle modalità della migrazione da pavimenti in PVC FABES 2016

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Il DEHP migra dai pavimenti in vinile realizzati con PVC riciclato quando in contatto con l'acqua?

Conclusioni

Le misure di velocità di diffusione nella matrice polimerica e della ripartizione tra il polimero e acqua a varie temperature permettono di modellare la migrazione di DEHP in diverse condizioni. Il modello mostra che la migrazione del DEHP dal PVC riciclato è molto bassa, limitata dalla scarsa solubilità del DEHP in acqua.

3. Modello di migrazione dei composti di piombo da tubi per fognature in PVC rigido che collegano edifici con la pubblica fognatura; FABES 2017

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Migra il piombo da tubazioni per fognature in PVC quando è in contatto con le acque di

scarico?

Conclusioni

È stato necessario sviluppare uno specifico studio di modellazione e di analisi di rischio perché, considerata la tipologia di prodotto mono-strato, in questo caso il materiale riciclato è a diretto contatto con le acque di scarico. L'analisi di rischio ambientale della potenziale eluizione del piombo durante la vita in servizio di tali tubazioni, chiaramente mostra che il rischio per l'ambiente e per indiretta esposizione per l'uomo attraverso l'ambiente è trascurabile.

STUDI SULL'ANALISI DEI RISCHI

4. Analisi di rischio della migrazione del piombo durante l'utilizzo di PVC riciclato; ARCHE Consulting 2016

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Esiste un rischio associato alla migrazione di piombo da prodotti in PVC riciclato?

Conclusioni

Uno specifico modello di migrazione del piombo e di analisi di rischio per varie applicazioni in cui il PVC riciclato è utilizzato. La migrazione del piombo è trascurabile e ci sono pochissimi rischi attraverso l'esposizione cutanea o orale dovuto alla migrazione da prodotti in PVC riciclato. Inoltre l'esposizione ambientale a tutti gli usi di prodotti contenenti PVC riciclato è trascurabile rispetto alla concentrazione di fondo nell'acqua, nei sedimenti e nel suolo. Di conseguenza, l'analisi di rischio ambientale dovuto alla potenziale perdita di del piombo dal PVC chiaramente mostra un rischio trascurabile per l'ambiente e per una indiretta esposizione dell'uomo per via ambientale.

5. Analisi di rischio sulla migrazione del piombo durante lo stoccaggio di rifiuti in PVC, ARCHE Consulting 2018

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Lo stoccaggio di rifiuti di PVC all'aperto rappresenta un rischio per l'uomo e l'ambiente a causa della migrazione di piombo?

Conclusioni

I rifiuti di PVC sia rigido che flessibile stoccati all'aperto possono essere soggetti alla pioggia e/o a condizioni di tempo estremo. Durante il contatto con l'acqua. Il piombo può essere rilasciato dagli sfridi di PVC e contaminare le acque di scarico, i sedimenti e il suolo. E' stato sviluppato un modello per valutare le quantità potenziali di piombo che potrebbero essere rilasciate e la risultante concentrazione di piombo presente nel percolato è stato usato per valutare l'esposizione dell'ambiente e sviluppare l'analisi di rischio. Il contributo a livello locale dovuto al piombo che percola in queste condizioni è trascurabile se paragonato al livello di concentrazione di fondo.

Di conseguenza l'analisi di rischio ambientale del rilascio potenziale del piombo dal PVC stoccato nelle aree adibite al riciclo, mostra che tale rischio per l'ambiente è trascurabile.

6. Rischio sanitario per l'esposizione al piombo nelle attività di riciclo e trasformazione del PVC; CATS 2016

OBIETTIVO DELLO STUDIO

L'esposizione ai residui di PVC contenenti piombo comporta un aumento dei livelli di piombo nel sangue?

Conclusioni

Il bio-monitoraggio dei lavoratori coinvolti nella filiera del riciclo e della trasformazione di PVC mostra che il livello medio di piombo nel sangue è generalmente dentro l'intervallo dei valori di riferimento della popolazione non esposta professionalmente riportato in letteratura. Questo non indica un relativo rischio per la salute.

STUDIO SULL'IMPATTO SOCIO ECONOMICO

7. Analisi costi-benefici del riciclo di applicazioni in PVC contenenti piombo, RDC ENVIRONMENTAL 2018

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Valutare l'impatto sociale dell'applicazione della restrizione di piombo in specifiche applicazioni in PVC fatte di PVC riciclato. Analizzare e confrontare il costo delle emissioni di piombo evitate con il costo della restrizione applicato a una serie di altre sostanze

Conclusioni

Riciclare i rifiuti di PVC è per la società molto meglio che l'incenerimento o l'invio a discarica. Per le applicazioni di PVC riciclato analizzate, i benefici per la società sono pari a diverse centinaia di milioni di euro all'anno in confronto con l'incenerimento e la discarica. Anche i costi in termini di salute umana sono piccoli rispetto ai benefici ambientali, economici e alla creazione di posti di lavoro.

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili

info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/ Problemi con la visualizzazione di questa e-mail? <u>Visualizza la versione web.</u> <u>www.pvcforum.it</u> - info@pvcforum.



N. 46 DEL 23.12.2019

Uno sguardo sul mondo dei **serramenti** e **avvolgibili** in PVC LEGGE DI BILANCIO 2020: LE NOVITA' APPROVATE



Vi inviamo l'ultima "Finestra sul PVC" del 2019 per informare tutti Voi delle novità che saranno votate nella giornata odierna da parte della Camera dei Deputati.

Vengono sintetizzate le principali novità della Legge di Bilancio 2020:

1. Comma 175 - Tutti gli incentivi in scadenza il 31 dicembre 2019 (bonus per recupero del patrimonio edilizio al 50%, ecobonus per interventi in singole unità immobiliari) sono stati ulteriormente prorogati di un anno, fino al 31 dicembre 2020; resta invece immutata la scadenza del 31 dicembre 2021 per econbonus ed eco-sismabonus per gli edifici condominiali; tutte le categorie di ecobonus continuano a fruire ella facoltà di cessione dei crediti

- d'imposta;
- 2. Commi 70 e 176 Il nuovo meccanismo alternativo di trasferimento dei crediti d'imposta introdotto dall'art. 10 del decreto Crescita (cosiddetto "sconto in fattura") è limitato, a partire dal 1° gennaio 2020, ai soli interventi di ristrutturazione importante di primo livello riguardanti i soli edifici condominiali e di importo non inferiore a 200 mila euro;
- 3. Commi 219-223 È stata introdotta in via temporanea, per il solo anno 2020, una nuova misura di incentivazione fiscale (cosiddetto "bonus facciate") pari al 90% delle spese di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici, recuperabile in dieci anni e non trasferibile tramite cessione o sconto.

Il nuovo "bonus facciate" inserito nella Legge di Bilancio 2020 è fruibile per i soli edifici ubicati nelle zone urbane A o B e si riferisce agli interventi, anche di semplice pulitura o tinteggiatura, riguardanti esclusivamente le strutture opache di facciata, inclusi balconi, ornamenti e fregi.

Qualora i lavori riguardino interventi termicamente influenti o interessino il ripristino degli intonaci per almeno il 10% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, devono essere rispettati i requisiti minimi dettati dal decreto ministeriale 26 giugno 2015. In altri termini, deve essere adeguato l'isolamento delle pareti trattate.

Si auspica che altri dettagli del nuovo "bonus facciate" siano definiti da un nuovo provvedimento ministeriale o dell'Agenzia delle entrate (che però non è specificamente previsto dalla legge) per esempio, non è stato chiarito cosa si debba intendere per "facciata dell'edificio".

4. Sconto in fattura

Il tanto discusso "sconto in fattura" è stato prima abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, e poi reintrodotto unicamente per gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, per le parti comuni degli edifici condominiali e con importo pari o superiore a 200 mila euro.

Gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello sono quelli che interessano più del 50% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e, contestualmente, la ristrutturazione dell'impianto termico per la climatizzazione invernale e/o estiva.

Per ristrutturazione dell'impianto termico si intende un insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore.

Per una più facile visione di insieme degli interventi si riportano in tabella le tipologie di interventi previsti definendone la detrazione, la scadenza, la cedibilità dei crediti fiscali e lo sconto in fattura.

	comma	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Detrazione	Scadenza	Cedibilità dei crediti fiscali	Sconto in fattura
		Ecobonus				
DL 63/2013 art. 14	2-quater.	Riqualificazione energetica + diminuzione del rischio sismico degli edifici condominiali, con passaggio a 2 classi inferiore di rischio sismico	85%	31/12/2021	Sì	No
		Riqualificazione energetica + diminuzione del rischio sismico degli edifici condominiali, con passaggio a 1 classe inferiore di rischio sismico	80%	31/12/2021	Si	No
	2-quater	Riqualificazione energetica dell'involucro degli edifici condominiali estesa almeno al 25% della superficie disperdente lorda e miglioramento della prestazione energetica complessiva dell'edificio sia invernale che estiva	75%	31/12/2021	Sì	No
		Riqualificazione energetica dell'involucro degli edifici condominiali estesa almeno al 25% della superficie disperdente lorda	70%	31/12/2021	Sì	No
	1, 2, 2- bis	Riqualificazione energetica di porzioni di involucro condominiale di estensione inferiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio	65%	31/12/2020	Sì	No
		Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie a condensazione almeno di classe A e contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti o con impianti ibridi	65%	31/12/2020	Sì	No
		Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie a condensazione almeno di classe A	50%	31/12/2020	Si	No
		Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomassa	50%	31/12/2020	Si	No
		Acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi ad alta efficienza	50%	31/12/2020	Sì	No
		Acquisto e posa in opera di schermature solari	50%	31/12/2020	Sì	No
	3.1	Interventi di ristrutturazione importante di primo livello delle parti comuni condominiali, di importo non inferiore a 200,000 euro	da 50% a 85%		Sì	Si
TUIR art. 16-bis		Recupero del patrimonio edilizio				
	1	Interventi di ripristino dell'involucro degli edifici che coinvolgono unicamente strati di finitura termicamente ininfluenti, o il rifacimento di porzioni di intonaco che interessino meno del 10% della superficie disperdente lorda	50%	permanente	No	No
		Interventi di manutenzione dell'involucro degli edifici condotti in modo non conforme ai requisiti minimi obbligatori di efficientamento energetico	NESSUNA DETRAZIONE			
Legge Bilancio 2020 art. 1		Bonus facciate				
	219-223	Recupero o restauro delle superfici opache della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A o B:	90%	31/12/2020	No	No
		- sola pulitura o tinteggiatura				
		 se riguardanti interventi termicamente influenti oppure più del 10% dell'intonaco della suerficie disperdente devono essere soddisfatti i requisiti minimi (DM 26-06-2015) 				

Fonte: Rete Irene

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI A CURA DEL GRUPPO SERRAMENTI E AVVOLGIBILI - PVC FORUM ITALIA

Il **Gruppo Serramenti e Avvolgibili** è il principale e più numeroso Gruppo di Lavoro all'interno del **PVC Forum Italia**. Le aziende associate rappresentano una significativa parte della filiera italiana del serramento e degli oscuranti in PVC. A tutela dell'immagine e della qualità e sostenibilità del serramento in PVC, il Gruppo fornisce in modo sistematico consulenza tecnica, tutela del mercato, formazione e informazione a tutte le aziende associate.





PVC Forum Italia - Gruppo Serramenti e Avvolgibili info@pvcforum.it - 02.33604020 www.pvcforum.it/si-pvc/